

1. Premessa.

Il presente Piano della Performance è predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.lgs. 150/2009. Il Piano è stato compilato sulla base dei documenti programmatici relativi all'anno 2013 (Relazione Programmatica, Nota integrativa al Bilancio, Bilancio di Previsione attualmente in fase di redazione), dei principi e delle finalità istitutive dell'Ente Parco di cui alla Legge 394/1991 e ss. mm. e ii. , e al D.P.R. 17 maggio 1996, delle Deliberazioni assunte dall'Ente Parco e del contratto stipulato tra il Presidente e il Direttore.

Il Piano si integra con i suddetti documenti programmatici (già redatti o in corso di approvazione) e ne traduce i contenuti in termini di obiettivi, consentendo attraverso specifici indicatori la misurazione e la verifica dei risultati dell'azione dirigenziale e amministrativa.

Le attività previste all'interno del presente Piano della Performance discendono dalle azioni e dagli obiettivi che il Parco si prefigge di perseguire nel triennio 2013-2015, i quali sono stati aggregati in 4 Aree strategiche, distinte ma tra loro correlate. I contenuti di tali Aree strategiche, formulati sulla base degli indirizzi presenti all'interno della Relazione Programmatica, costituiscono in termini di azioni gestionali, le direttrici principali secondo le quali troverà attuazione l'indirizzo politico elaborato in seno al Consiglio direttivo al momento scaduto, in attesa delle procedure di nomina.

2. Presentazione del Piano della Performance.

Il territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena si accinge ad affrontare un periodo di contrazione della domanda occupazionale legata ai modelli di sviluppo che fino allo scorso decennio hanno caratterizzato l'infrastruttura economica su cui si poggiava il tessuto sociale dell'arcipelago.

Le note vicende relative alla congiuntura economica che ha visto un aggravamento delle condizioni economiche nazionali ed internazionali ed il contestuale aumento dei prezzi relativi alla mobilità di collegamento da e per la Sardegna, hanno fatto registrare anche una contrazione di domanda turistica che ha colpito l'intera Regione nei comparti dei servizi e dell'offerta alberghiera con una, seppur minore per l'Arcipelago, contrazione anche degli accessi e del transito del diporto privato nel territorio del Parco.

La necessità di contemperare le esigenze di carattere di conservazione e protezione con le necessità di carattere di sviluppo, ha indotto questo Ente a rivedere le proprie strategie operative e per il rilancio del Parco quale catalizzatore di attività e di idee innovative che sappiano dialogare con la realtà imprenditoriale del territorio per valorizzare le risorse presenti e per incentivare una progressiva riconversione delle attività in chiave ecologica.

Risparmio energetico, valorizzazione delle risorse naturali, promozione della cultura dei luoghi intesa anche come valorizzazione delle tradizioni alimentari, rappresentano il filo conduttore di una azione che il Parco mette in atto per promuovere sinergie con enti pubblici e realtà economiche private.

L'Ente ha l'ambizione di svolgere, per i prossimi anni, la funzione di collettore di attività innovative dell'area vasta, non tanto per porre e ribadire vincoli che sono ampiamente conosciuti e vigilati, quanto per attuare e per implementare le politiche di sviluppo volte alla valorizzazione delle risorse organiche incardinate in un "Master plan per la sostenibilità" che sarà redatto, con spirito adattativo, nutrendosi del contributo degli attori che animano il nostro territorio.

Se perciò da una parte il Parco si aprirà a forme di compartecipazione della popolazione alle decisioni, orientando le azioni allo sviluppo durevole ed ecologicamente orientato, dall'altro lato adotterà un sistema di rilevamento e lettura costante dello stato dell'ambiente per poter misurare le risposte dello stesso rispetto alle azioni, interventi e regolamenti attuati dall'Ente gestore.

Tutelare l'Ambiente per tutelare gli equilibri ecologici affinché siano garantite le capacità autopoietiche della natura necessarie al sostentamento degli habitat e dell'uomo nel presente e nel futuro, rappresenta il servizio principale reso dal Parco nei confronti di Stakeholder che però difficilmente possono essere "uditi".

Il Parco adotterà a tale scopo, uno strumento di gestione adattativa strutturato in due momenti fondamentali: Il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA) che rappresenta l'"orecchio" teso ad ascoltare le risposte dell'Ambiente alle azioni esercitate sull'ambiente e La Relazione sullo Stato dell'Ambiente che rappresenta il documento di analisi e programmazione che scaturisce dalla lettura dei dati acquisiti dal PUMA proponendo correttivi e misure di mitigazione integrative alle azioni già adottate

L'integrazione uomo-ambiente in un'ottica di ecosostenibilità in una dimensione sia spaziale (comunità agente entro il Parco e nell'Area Vasta di riferimento) che temporale (azioni volte ad agire per il presente e per il futuro), è il tema fondante dell'azione che il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena si prefigge di perseguire per il prossimo quinquennio.

3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.

3.1 Chi siamo.

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena - il primo parco nazionale della Sardegna e l'unico in Italia costituito da tutto il territorio di un unico comune - è stato istituito con Legge n. 10 del 4 gennaio 1994. La creazione del Parco - secondo quanto previsto dalla Legge quadro sulle aree protette per le regioni a statuto speciale - discende dall'intesa Stato-Regione Sardegna, documento diretto all'attuazione di interventi significativi nel campo della tutela e della valorizzazione ambientale che, oltre al coinvolgimento della popolazione locale, perseguono la finalità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e storico-culturali mantenendo in vita le consuetudini, gli usi civici e il modello di vita della popolazione residente nell'Arcipelago. L'Arcipelago di La Maddalena è un parco geomarino che si estende su una superficie - tra terra e mare - di circa 20.000 ettari (5.134 ettari di superficie terrestre e 15.000 ettari di superficie marina) e 180 chilometri di coste, un decimo dell'intera costa sarda. Il Parco Nazionale comprende tutta l'area marina dell'arcipelago di La Maddalena e include anche quella terrestre, ovvero tutte le isole e gli isolotti appartenenti al territorio del Comune di La Maddalena.

Costituito da oltre 60 isole e isolotti di natura granitica e scistosa, l'arcipelago rappresenta un complesso strettamente interdipendente di mare e terra e costituisce uno dei paesaggi considerati tra i più suggestivi al mondo per morfologia, paesaggio vegetale, mare e biocenosi marine, anche in ragione della sua collocazione geografica nello stretto di Bonifacio, punto di divisione e raccordo del più vasto sistema insulare sardo-corso. La geomorfologia del territorio è caratterizzata da rocce di natura granitica, le cui forme costituiscono veri e propri monumenti naturali.

L'Ente gestore del Parco e le Norme di salvaguardia attualmente vigenti, sono stati definiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1996. Sono in corso di elaborazione il Piano e il Regolamento del Parco, con la cui approvazione potranno essere introdotte modifiche alla zonizzazione prevista dal DPR istitutivo dell'area protetta.

3.2 Cosa facciamo.

Il Parco svolge attività dirette:

- Alla conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità fisiologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici (attraverso continue attività di monitoraggio ambientale, di protezione dei sistemi dunali, indagini sulle specie invasive, ecc.)
- All'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali (attraverso programmi di ricostituzione del patrimonio forestale, attività di controllo e gestione della macchia mediterranea, indagini sui sistemi di fortificazione dell'Arcipelago, iniziative intese alla formulazione di una proposta all'Unesco per l'iscrizione nella lista dei beni monumentali e ambientali locali come patrimonio dell'umanità, ecc.;
- Alla promozione di attività di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative ecocompatibili (attraverso indagini scientifiche convenzionate con le Università e partnership con Enti di ricerca, ecc.);
- Alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici (attraverso interventi di ripristino degli habitat dunali e retrodunali, il recupero di zone umide ecc.);
- Allo studio e alla protezione degli habitat, della flora e della fauna dell'Arcipelago (attraverso le indagini sugli habitat marini e terrestri, lo studio delle biocenosi ecc.);
- Alla protezione del patrimonio boschivo (attraverso la redazione di piani antincendio boschivi, interventi di prevenzione, lo studio delle fitopatie ecc. ;
- Alle attività di indagine scientifica in sinergia con le Università e gli Istituti scientifici (attraverso la stipula di convenzioni per lo studio della meiofauna, dei processi di erosione costiera, lo studio dell'avifauna, dei chiropteri, le indagini sull'erpetofauna ecc.);
- All'educazione ambientale e alla diffusione di una cultura ecologica (attraverso il continuo relazionarsi con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, la proposta di programmi di educazione ambientale condotti da operatori del Parco o specialisti a esso associati, la gestione di poli museali aperti al pubblico, ecc.);
- Al monitoraggio degli ecosistemi (attraverso attività convenzionate con Università, ricercatori e professionisti finanziate nell'ambito di progetti comunitari, collaborazioni con l'ISPRA ecc.);

- Alla tutela e alla conservazione dell'ambiente naturale e del paesaggio (attraverso il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività economiche e imprenditoriali che interessano l'area del Parco, la predisposizione di progetti di recupero ambientale e paesaggistico, ecc.);

3.3 Cosa abbiamo fatto nel corso del 2013: cenni.

Un anno di intense attività dal punto di vista scientifico, culturale e nell'ambito della tutela ambientale che ha visto impegnato l'Ente Parco nel tentativo di diversificare i settori d'intervento provando a dare risposte in linea con le finalità istitutive anche rispetto alle drammatiche esigenze occupazionali che attraversano l'intero paese e che colpiscono duramente La Maddalena. Fondamentali, nell'ambito delle attività dell'Ente deve essere considerato anche in prospettiva di medio periodo:

1. **allestimento e inaugurazione del "GaribaldiLab"** - laboratorio degli oli essenziali;
2. **completamento dei lavori all'interno del CEA** - Centro di educazione ambientale del Parco a Stagnali sull'isola di Caprera;
3. **organizzazione della "Settimana del Parco" e giornate di "Operazione Thalassa"**: organizzate in chiave di diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica;
4. **monitoraggi a terra e mare**;
5. **Centro di educazione ambientale del Parco sull'isola di Caprera** ha raggiunto quasi 4000 mila visitatori, concentrati in particolare durante la stagione estiva, i Musei del Parco: "Museo Geomineralogico" e "Museo del mare e delle tradizioni marinesche" rappresentano una risorsa qualificante per il Parco e per l'offerta turistica del territorio. Particolarmente significativa è stata la stagione di animazione durante i mesi di Agosto e Settembre collegata alla manifestazione "Discover Park": un totale di 450 ospiti hanno scelto di scoprire l'Arcipelago attraverso i suoi percorsi naturalistici, storici, culturali e gastronomici: una sfida in crescendo che ha qualificato l'offerta turistica del territorio. Il tentativo da parte dell'Ente di provare a raccordare armonizzandole in un'unica proposta diverse risorse presenti in particolare sull'isola di Caprera: "Sentieri del gusto", "Compendio Garibaldino", "Memoriale Garibaldi" è risultato positivo e significativo per le prospettive future e che si ripeterà anche per la prossima stagione.
6. **campagne per l'eradicazione degli ibridi di cinghiale x maiale** sulle isole di Caprera e di La Maddalena;
7. **Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA)**, avviato nel 2013 e redatto congiuntamente dall'ufficio ambiente e dall'ufficio tecnico;
8. **POR FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, progetto cofinanziato dall'Unione Europea - La Sardegna cresce con l'Europa, "Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie delle Direttive habitat e uccelli" realizzato nelle aree SIC e ZPS ricadenti all'interno del perimetro del Parco con una verifica dello stato della prateria di Posidonia oceanica, dello stato delle colonie di uccelli marini nidificanti: Marangone dal ciuffo, Berta maggiore, Berta minore, Gabbiano corso e i dati relativi al censimento di Silene velutina realizzati dal personale dell'Ufficio ambiente dell'Ente Parco. Il progetto oltre che il monitoraggio sul campo, ha visto la realizzazione della cartografia aggiornata degli habitat e delle specie animali e vegetali oltre che l'aggiornamento del sistema informativo SIRA, Sistema Informativo Ambientale Regionale nato con l'obiettivo di diffondere l'informazione ambientale sia nei diversi livelli della Pubblica Amministrazione sia per diverse categorie di soggetti privati con la creazione di un'unica gestione della banca dati di informazioni ambientali.

Iniziative realizzate nell'ambito della progettazione europea:

9. **GECT- PMIBB Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio** che si appresta a nominare il comitato scientifico altamente qualificato;
10. **Progetto NOSTRA Network Of STRAits** per la valorizzazione degli stretti marini presenti all'interno dell'UE;
11. **progetto MEDUSE** rivolto alla valorizzazione della conoscenza delle aree marine protette attraverso la ricerca e l'innovazione scientifica e tecnologica;
12. **progetto SHARKLIFE** per la tutela dei pesci cartilaginei presenti nel Mediterraneo.

Attività amministrativa ordinaria dell'Ente:

13. **Per le assunzioni**, annualità 2013, sono stati utilizzati fondi per due milioni di euro tra contratti a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni su fondi a valere da trasferimenti dello Stato ma

soprattutto fondi derivanti da progetti comunitari, regionali e fondi straordinari su progetti nazionali;

14. varo del Piano di razionalizzazione dei beni immobili e degli spazi demaniali in uso governativo al Ministero dell'Ambiente, strumento di gestione e ottimizzazione delle risorse che si è rilevato avere un impatto positivo nella razionalizzazione non solo degli spazi ma, soprattutto, delle attività dell'Ente;
15. Importanti i numeri relativi alle presenze di imbarcazioni a mare autorizzate durante il 2013. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati dall'Ente Parco 12.563 autorizzazioni, di cui 8385 i permessi elaborati direttamente dagli uffici dell'Ente, 7484 rilasciati dagli agenti di riscossione via mare - 892 all'Ufficio relazioni con il pubblico, 256 via web e 1617 tramite le strutture convenzionate. Chiaramente le presenze sono concentrate dal 1 maggio al 31 Ottobre sul totale complessivo di 12.563 autorizzazioni ben 12.501 sono relative a questi mesi; 7.766 autorizzazioni sono state emesse per imbarcazioni a motore e 4735 invece per imbarcazioni a vela.

3.4 Come operiamo.

Gli strumenti operativi del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sono finalizzati prioritariamente a proteggere la biodiversità del territorio, a interagire con la comunità locale e con gli enti preposti alla tutela del territorio per favorire lo sviluppo locale e per la conservazione delle risorse, a tutelare e valorizzare il patrimonio demoetnoantropologico della popolazione dell'Arcipelago.

Obiettivi essenziali dell'operare del Parco pertanto sono:

- **Ricerca e innovazione:** Un impegno costante nell'individuazione di nuove metodologie di indagine nell'ambito delle scienze della Natura, e nella sperimentazione sul campo di nuove applicazioni elaborate dalla ricerca teorica nell'ambito dell'ecologia sistemica e della conservazione della biodiversità. Le attività sono condotte in sinergia con altri Istituti Universitari e ricorrendo al partenariato con altri Parchi tra i quali l'OEC della Corsica.. Con questo ultimo l'Ente Parco ha inoltre costituito il GECT-PMIBB, Gruppo territoriale cooperazione transfrontaliera primo Parco Marino Internazionale che si pone come obiettivo prioritario quello della tutela di un'area ad altissima valenza ambientale, come quella delle Bocche di Bonifacio.
- **Politica della qualità:** Il Parco persegue costantemente l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza. A tal fine sono stati redatti documenti per la definizione degli standard di qualità e per la trasparenza dei procedimenti a rilevanza esterna.
- **Politica ambientale:** Il Parco opera sia in ambito terrestre che marino con azioni orientate alla tutela dell'immenso patrimonio ambientale dell'Arcipelago. Tale tutela si esplica secondo modalità "passive" attraverso l'adozione di norme, regolamenti, atti amministrativi che garantiscono il rispetto dei diritti della Natura. Nel contempo le iniziative intese al restauro, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio ambientale costituiscono quelle forme di tutela "attiva" attuate in armonia con le precedenti.
- **Responsabilità sociale:** l'impegno sociale del Parco si manifesta in iniziative e strategie che mirano allo sviluppo economico e sociale del territorio e delle persone che lo popolano. In tale ottica l'Ente Parco nel corso degli ultimi anni ha contribuito all'impiego a tempo indeterminato di 23 risorse umane assunte tramite stabilizzazione, espletamento di pubblici concorsi, assunzione del personale ricollocato ex-base USA. Ogni anno infine, per espletare il servizio di controllo in mare necessario a svolgere compiti di sorveglianza e assistenza nei confronti dell'ingente flusso di visitatori nautici che visitano nel periodo estivo un territorio a così elevata fragilità, viene assunto del personale a tempo determinato all'uopo selezionato, portando in tal modo l'organico del parco, seppur per un periodo stagionale, alle circa 80 unità.
- **Relazioni istituzionali:**

Il Parco opera in costante rapporto con gli stakeholder locali ed esterni presenti sotto una notevole molteplicità di forme e varietà di interessi. L'orientamento è quello di ricercare intese e sinergie, al fine di rendere le attività economiche compatibili con le esigenze di tutela dei valori ambientali. In molteplici casi lo stesso Parco assume l'iniziativa di promuovere il territorio e i prodotti locali, partecipando a fiere e convegni. Nell'ambito di tale ottica si pone il tentativo in atto di pervenire a definire protocolli per specifici marchi di qualità che garantiscano gli standard dei servizi e delle produzioni. Il sito web dell'Ente Parco

www.lamaddalenapark.it è stato costantemente monitorato ed aggiornato sia nella sezione amministrazione trasparente che nelle altre aree dedicate alla stampa, ai regolamenti, alla modulistica, alle attività svolte dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, agli eventi organizzati e finanziati, ecc.

E' stato infine costantemente aggiornata la pagina facebook dell'Ente Parco che permette un quotidiano ed immediato rapporto con gli utenti volto a raccogliere suggerimenti, critiche e incoraggiamenti per la qualità del lavoro svolto.

3.5 Politica delle pari opportunità.

3.5.1. Dimensione esterna.

Già nel corso del 2012 l'Ente si è impegnato per garantire "pari opportunità" nell'accesso ai diversamente abili ai servizi che l'Ente offre. In particolare sono stati realizzati degli interventi presso le spiagge di Cala Andreani (Relitto), di Cala Portese (Due Mari) - isola di Caprera e di Cala Majore (Bassa Trinita) - Isola di La Maddalena per garantire la conservazione del sistema dunale attraverso la messa in opera di passerelle in legno. Le stesse passerelle permettono ai diversamente abili di raggiungere il bagnasciuga, operazione prima resa sicuramente difficoltosa per la conformazione del suolo e per la presenza della spiaggia stessa. Sempre nel corso del 2012, Il Centro di Educazione Ambientale del Parco è stato interamente ristrutturato ed è stato dotato di un camminamento centrale che permette il facile accesso ai diversamente abili ai musei ivi presenti. Tutte le strutture presenti all'interno del CEA (es. *Museo Mineralogico; Museo del Mare, Laboratorio della conoscenza, Foresteria, Sala lettura*) sono state interamente rese accessibili ai diversamente abili.

Nel 2013, per il secondo anno consecutivo, Il Parco ha siglato un Protocollo d'Intesa con il Comune di La Maddalena, concedendo gli spazi del proprio Centro di Educazione Ambientale per lo svolgimento della colonia estiva. Il Protocollo di Intesa ha permesso così ai genitori lavoratori di assicurare una sana attività ricreativa condotta all'aria aperta ed in un luogo idoneo, inaugurato proprio con l'uso delle strutture da parte dei bambini isolani.

E' stato infine garantito anche per il 2013 l'accesso all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nel periodo estivo, in orari mattinieri, pomeridiani, festivi e feriali per garantire ai cittadini di conciliare la propria vita lavorativa, che nel periodo estivo è particolarmente intesa a causa del flusso turistico stagionale, con l'esigenza di recarsi presso il Parco per le autorizzazioni connesse alla pesca, al diporto, alle immersioni e alle attività di traffico passeggeri, noleggio e locazione, centri diving.

3.5.2. Dimensione interna.

L'Ente ha inoltre perseguito una politica volta a combattere la crisi economica e la disoccupazione presente sul territorio, aprendo nuove posizioni lavorative a tempo determinato che sono state per lo più ricoperte da personale giovane.

Per le assunzioni, annualità 2013, sono stati utilizzati fondi per due milioni di euro tra contratti a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni su fondi a valere da trasferimenti dello Stato ma soprattutto fondi derivanti da progetti comunitari, regionali e fondi straordinari su progetti nazionali; Nel periodo estivo l'Ente ha raggiunto un picco di 63 dipendenti assunti a tempo determinato, per una media di età di 38,74 anni (39,70 anni per gli uomini e 37,25 per le donne). Nel corso del 2013 il Direttore dell'Ente ha qualificato due dipendenti donna come Responsabili rispettivamente dell'Area Amministrativa e dell'Area tecnico-Ambientale del Parco, conferendo loro la posizione organizzativa. Queste premesse dimostrano come l'Ente Parco conceda le stesse opportunità al personale femminile e maschile, avendo comunque considerato in maniera prevalente l'apporto di professionalità di sesso femminile alle posizioni di livello programmatico e decisionale. Inoltre, due dipendenti donna fruiscono regolarmente dei permessi di congedo parentale. La direzione dell'Ente Parco ha comunque assegnato alla dipendente mansioni strategiche essenziali per l'Ente Parco come quella di supporto alla redazione del Bilancio di Previsione 2014. E' stata riconfermata una maggiore flessibilità nell'orario di entrata e uscita a n.4 dipendenti di cui 3 donne per favorire le stesse nella conciliazione della vita lavorativa con quella familiare. Allo stesso modo è garantita una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro per l'applicazione della Legge n.104/92 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" a n. 03 dipendenti di cui 2 uomini e 1 donna. Nel corso del mese di febbraio 2013 è stato infine concesso il diritto alle 150 ore di studio (Art.9 CCNL 14.02.2001) ad una dipendente donna assunta a tempo determinato per permettere alla stessa di perseguire l'intento di una formazione di grado superiore.

3.6 Relazioni con le istituzioni. Cenni.

L'Ente Parco articola le sue relazioni istituzionali indirizzate verso l'esterno attraverso le due principali strutture interne (Ufficio Stampa e URP) dedicate al raggiungimento di questo obiettivo. L'Ufficio Stampa cura la divulgazione delle notizie inerenti le attività dell'Ente attraverso la produzione pressoché quotidiana di comunicati stampa inviati a tutte le principali testate cartacee, digitali, televisive e radiofoniche operanti sul territorio regionale e locale; in tal modo viene garantito un flusso di informazioni costante e continuo verso tutti i potenziali attori e protagonisti del territorio al fine di assicurare la condivisione delle finalità istituzionali del Parco. Il continuo aggiornamento in rete del sito istituzionale dell'Ente (www.lamaddalenapark.it) assicura una comunicazione efficace e diretta sulle attività promosse all'interno dell'area protetta. Sul sito web ufficiale dell'Ente Parco viene inoltre garantita la tempestiva pubblicazione di informazioni e atti obbligatori per legge, al fine di garantire l'accessibilità totale ai cittadini.

Alle attività promosse attraverso l'Ufficio Stampa, si affiancano le iniziative promosse dall'Ufficio relazioni con il Pubblico (URP) che ha il compito di recepire in forme più capillari e dirette le istanze del territorio. Iniziative culturali, manifestazioni ricreative e didattiche ma anche formulari a domanda diretta sono le specifiche iniziative messe in campo dall'URP, che si propone l'obiettivo di consolidare i rapporti non solo tra Ente e Comunità locale, ma anche con la totalità dei fruitori che con varie modalità di interesse frequentano il territorio. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, su richiesta del Responsabile della Trasparenza dell'amministrazione, si è occupato infine di aggiornare costantemente la pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente Parco, così da assicurare il costante controllo da parte degli utenti sull'operato dell'amministrazione e per garantire il rispetto del dettato normativo (si vedano in particolare il D.lgs.150/2009; L.190/12; D.lgs.33/2013).

L'Ufficio Stampa e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per finalità loro proprie si occupano di comunicare con i cittadini e con i mezzi di informazione, ma tutti gli altri uffici dell'Ente, seppure meno "esposti" al contatto diretto con questi stessi fruitori, svolgono quotidianamente attività di ascolto dei portatori di interesse che ruotano attorno alle aree di intervento peculiari dei vari settori. All'Area Amministrativa sono attribuiti i compiti legati all'attività istituzionale dell'Ente, dei suoi organi, dell'ufficio legale, della segreteria, compresa la gestione della rete informatica (interna ed esterna). L'Area è a servizio degli organi istituzionali, ed è dedicata ad esplicitare quelle attività "trasversali" a tutti gli altri servizi/uffici dell'Ente.

L'Area Tecnico-Ambientale invece collabora con le scuole per le attività di educazione ambientale, con le associazioni di volontariato per le attività connesse alla gestione della spiaggia dei cani e alla gestione delle problematiche connesse al randagismo animale, così come collabora attivamente con le Università e gli Enti che si occupano di monitorare e studiare interventi scientifici atti a tutelare l'habitat specifico dell'Ente Parco e si occupa di mettere in opera interventi volti a riqualificare il territorio.

4. Identità.

4.1. L'amministrazione in "cifre": dati al 31.12.2013.

Dati sulla struttura:

Nel 2010 all'Ente sono state assegnate 11 unità di personale provenienti dall'ex Base NATO di La Maddalena (1). Tale personale è stato inquadrato nelle rispettive aree e posizioni economiche del CCNL Enti pubblici non economici, personale non dirigenziale secondo la seguente ripartizione:

| Qualifica funzionale | Personale ex dipendenti base NATO | Personale in servizio a tempo indeterminato al 01/01/2013 | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|---|-----------|
| B1 | 2 | 2 | 2 |
| A3 | 9 | 9 | 9 |
| Totale ex dipendenti base NATO | 11 | 11 | 11 |

Personale assunto a tempo determinato: 21

Dati di natura amministrativa - anno 2013:

¹ Il personale della ex Base NATO di La Maddalena è stato inquadrato nelle amministrazioni pubbliche, secondo la normativa di cui alla legge 9 marzo 1971, n. 98, con decreto del 22 maggio 2009, ai sensi dell'art. 2, comma 100, della Legge 27/12/2007, n. 244.

Finanziamento ordinario statale: 1.416.641,63 euro

n. autorizzazioni pesca da terra: n.1.147

n. autorizzazioni pesca da imbarcazione: n. 797

n. autorizzazioni noleggio e locazione: 163

n. autorizzazioni barche da traffico: 26

n. autorizzazioni scuole di vela: 73

n. autorizzazioni centri di immersione subacquea (diving center):17

n. autorizzazioni diporto: n. 12.502

n. autorizzazioni immersione subacquea: n. 362

n. centri di educazione ambientale: 1

n. di sentieri del parco: 18

n. di iscrizioni all'albo dei fornitori: 176

n. di iscrizioni all'albo dei professionisti: 69

n. di contributi ordinari concessi con Regolamento adottato dal Parco: 15 (si segnala che il dato è riferito ai contributi concessi, ma non necessariamente liquidati. Per il dato aggiornato sulle effettive liquidazioni, che presumibilmente possono anche essere erogate nel corso dell'annualità 2014, è consigliabile fare riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente Parco).

n. di contributi straordinari concessi con Regolamento adottato dal Parco: 2

n. di patrocini concessi per Regolamento adottato dal Parco: 8

n. di ausili economici concessi con Regolamento adottato dal Parco: 3

n. di concessioni utilizzo logo del Parco autorizzate con Regolamento adottato dal Parco: 3

Dati sull'informazione e sulla comunicazione esterna - anno 2013

n. di comunicati stampa realizzati: 132

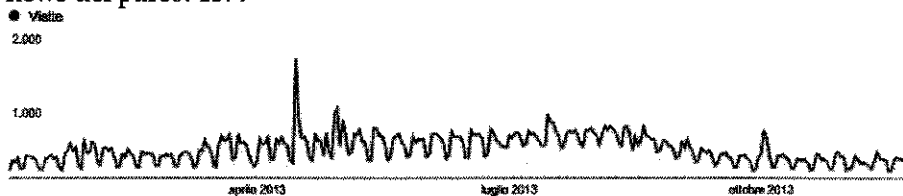
n. conferenze stampa: 25

n. visitatori sito web: 80.318 visitatori

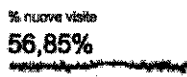
n. di iscritti pagina Facebook del parco: 8289

n. di follower profilo Twitter del parco:1012

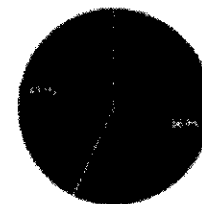
n. di iscritti alla news del parco: 1379



80.318 persone hanno visitato questo sito



■ New Visitor ■ Returning Visitor

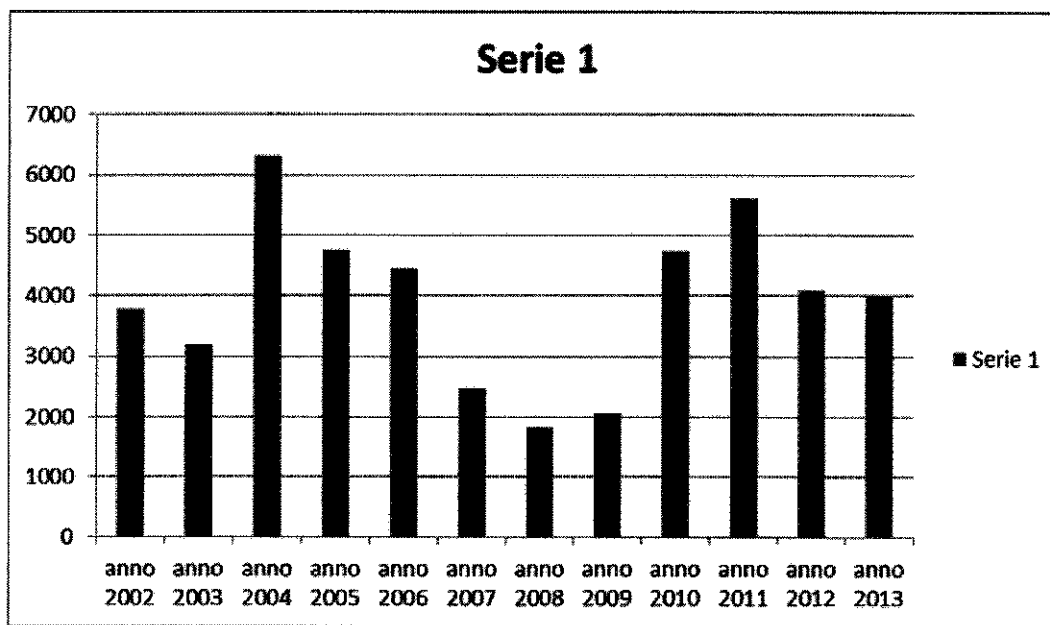


| Lingua | Visite | % Visite |
|----------|--------|----------|
| 1. it | 88.224 | 47,86% |
| 2. it-it | 54.722 | 39,57% |
| 3. en-us | 5.568 | 4,03% |
| 4. en | 3.308 | 2,38% |
| 5. de-de | 2.099 | 1,52% |
| 6. fr | 1.451 | 1,05% |
| 7. fr-fr | 921 | 0,67% |
| 8. de | 822 | 0,59% |
| 9. en-gb | 450 | 0,33% |

lu

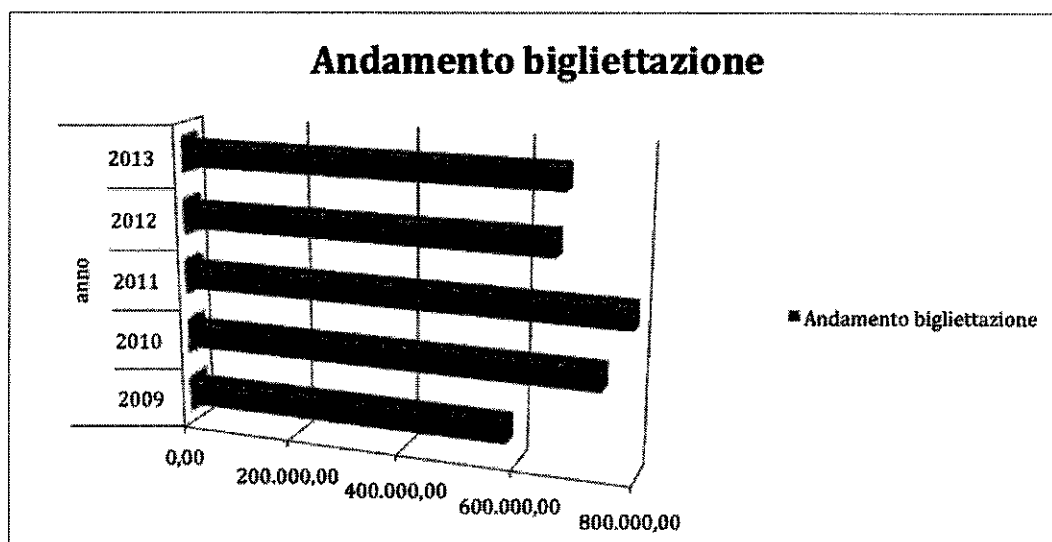
Dati sulle presenze nei musei del CEA - anni 2002/2013

Il grafico sottostante rappresenta il flusso di visitatori al Centro di Educazione Ambientale del Parco. E' possibile notare come dopo il picco del 2004, i migliori risultati si sono registrati nell'ultimo quadriennio (2010/2013). Gli sforzi compiuti dal Parco per proporre servizi correlati all'educazione ambientale e per mettere a punto una struttura ad essi dedicata, sono stati ampiamente recepiti e graditi dall'utenza di riferimento.



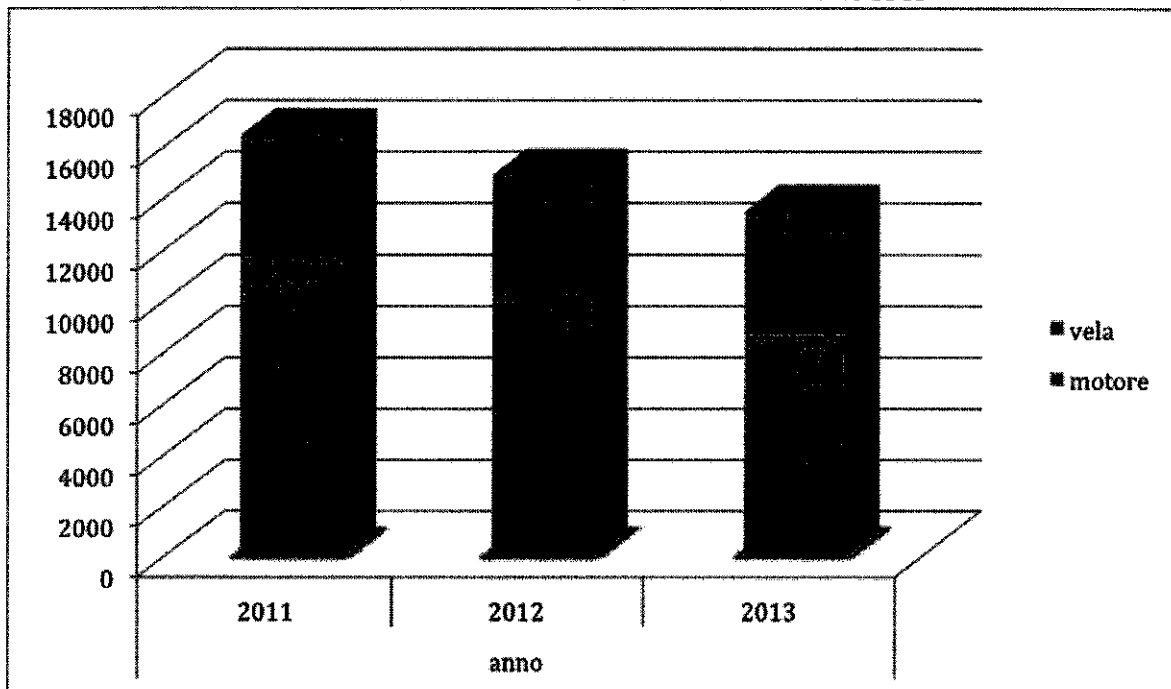
Dati e grafici sulle autorizzazioni rilasciate dal 01.01.2011 al 31.12.2013

L'andamento delle autorizzazioni da diporto dal 01.01.2011 al 31.12.2013 divise per tipologia di imbarcazione (motore/vela).

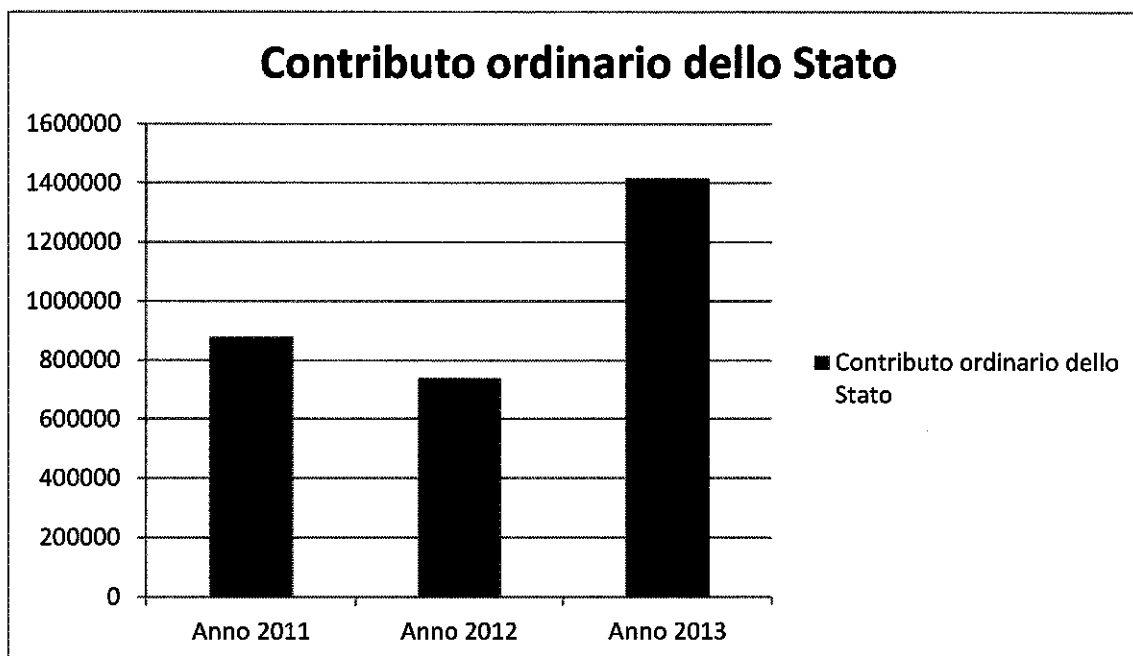


Andamento della bigliettazione 2009-2013

FLESSIONE DELLE PRESENZE DI MEZZI NAUTICI



Di seguito viene riportato il grafico relativo alle entrate dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena derivanti dal contributo ordinario dello Stato. Nel 2011 le stesse ammontavano a €878405,91, nel 2012 a €739.517,99. Il picco maggiore del triennio si è raggiunto nell'annualità 2013 con un entrata pari a €1.416641,63.



Lu

4.2 Tutela e valorizzazione al servizio della comunità.

L'Ente Parco tutela e gestisce i territori rientranti nel proprio perimetro allo scopo di perseguire, in particolare, il seguente "Mandato Istituzionale":

MANDATO ISTITUZIONALE

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici;*
- e) promozione economico-sociale delle popolazioni locali attraverso interventi atti a tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità e di integrità ambientale dell'area protetta".*

Gli "Organi di governo" dell'Ente Parco sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del parco. I componenti degli organi restano in carica cinque anni.

Nello specifico, il "Presidente" - nominato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare d'intesa con il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna - ha la legale rappresentanza dell'Ente, coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo o dalla Giunta esecutiva, adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili, presiede il Consiglio direttivo e la Giunta esecutiva coordinandone l'attività ed emana gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto. Rappresenta l'Ente nei procedimenti giurisdizionali, promuove le azioni e i provvedimenti necessari per la tutela degli interessi del Parco e impartisce al Direttore le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione. Il Presidente assegna al Direttore nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo le risorse finanziarie iscritte al bilancio dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi fissati e programmati.

Il Consiglio direttivo - composto dal Presidente e da otto componenti nominati dal Ministro dell'Ambiente - determina l'indirizzo programmatico, definisce gli obiettivi da perseguire e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali. Nello specifico, il Consiglio delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione, approva la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi ecc. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un Vice presidente.

La "Giunta Esecutiva" è composta dal Presidente dell'Ente Parco - che la presiede, dal Vice Presidente che ne fa parte di diritto e da un membro eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo scelto tra i Consiglieri in carica. Alla Giunta compete la formulazione di proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo, la cura dell'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo, l'adozione di tutti gli atti che non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio direttivo e del Presidente ed esercita le funzioni delegate dal Consiglio direttivo.

Il Collegio dei revisori dei conti è formato da tre componenti di cui due nominati dal MEF e uno dalla Regione Autonoma della Sardegna. La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia-Tempio e dal Sindaco del Comune di La Maddalena. Al suo interno è nominato un Presidente ed un Vice presidente e si riunisce almeno due volte all'anno.

La Comunità del Parco - organo consultivo e propositivo - designa quattro rappresentanti in seno al Consiglio direttivo dell'Ente Parco, partecipa alla definizione dei criteri per la predisposizione del Piano per il parco, esprime parere obbligatorio sullo stesso; ai sensi dell'art. 14, co. 2, della legge n. 394/91, avvia il Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, che - previa motivata valutazione del Consiglio Direttivo - sottopone all'approvazione della Regione Autonoma della Sardegna, vigila sulla sua attuazione; esprime parere obbligatorio sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente Parco; esprime parere obbligatorio sullo statuto e sul Regolamento del Parco; esprime parere obbligatorio su altre questioni, a richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo, adotta il proprio regolamento di organizzazione.

Il "Direttore" è l'"Organo di gestione" dell'Ente Parco. Egli ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, il Direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Com'è noto, il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nell'ambito del quale l'Ente Parco può e deve operare per norma ed esigenza. Esso si ricollega alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie che disciplinano le attribuzioni/competenze istituzionali dell'Ente Parco.

Tenuto conto del "Mandato istituzionale" dell'Ente Parco, la "Missione" dell'Ente Parco, ovvero la sua "ragion d'essere" è la seguente.

MISSIONE: "Tutela e valorizzazione al servizio della comunità"

Obiettivo prioritario posto alla base dell'attività amministrativa dell'Ente Parco e chiaramente definito attraverso il suo Statuto, è quello della salvaguardia delle biodiversità e specificità paesaggistico ambientali presenti all'interno dei confini dell'area protetta attraverso una promozione economica e sociale delle comunità locali orientata sulla base di criteri di consapevolezza, responsabilità e sostenibilità ambientale. L'Ente, attraverso la sua quotidiana attività promuove la sperimentazione di nuovi modelli di gestione e organizzazione del territorio orientati all'integrazione della presenza dell'essere umano all'interno dell'arcipelago e le particolarità espresse dall'ambiente naturale circostante, con l'obiettivo di preservare intatta la risorsa ambientale in vista di un utilizzo consapevole di questo patrimonio anche da parte delle generazioni future. Sulla base di questi orientamenti, l'Ente Parco persegue e promuove, anche attraverso un costante rapporto con lo Stato, la Regione Sardegna, e gli Enti locali competenti, nuove attività produttive compatibili in settori innovativi: agricoltura biologica e restauro paesaggistico degli ambiti territoriali vocati ad antiche tradizioni locali, utilizzazioni forestali e dei prodotti del sottobosco in chiave di valorizzazione di produzioni ecocompatibili, pesca tradizionale e artigianato locale, attraverso specifiche misure di incentivazione e/o sostegno.

La "Vision" dell'Ente Parco indica cosa l'Ente vuole diventare nel prossimo futuro, tenuto conto delle opportunità e delle sfide connesse all'evoluzione del contesto esterno. Nello specifico, la visione per i prossimi anni è la seguente.

VISION: Valorizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale dell'arcipelago rendendolo un'occasione di sviluppo economico consapevole e responsabile per tutta la comunità dell'arcipelago.

Mission del Parco: "Tutela e valorizzazione al servizio della comunità".

Vision: "Valorizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale dell'arcipelago rendendolo un'occasione di sviluppo economico consapevole e responsabile per tutta la comunità dell'arcipelago".

5.2 Analisi del contesto.

A fronte del patrimonio di risorse naturali e culturali, destano particolare preoccupazione le criticità rilevate e la presenza di fattori di pressione assai rilevanti. L'analisi puntuale di tali criticità, così come degli elementi qualificanti di natura fisica, biologica o antropica è annualmente acquisita dai monitoraggi svolti dall'Ente.

Tra le principali criticità rilevate: la forte pressione sulle baie e sui lidi dell'Arcipelago, azioni di disturbo nei siti di riproduzione di specie animali protette, alterazione morfologica dei luoghi, erosione dei fondali marini; presenza di specie problematiche, quali cinghiali e roditori, e di altre specie infestanti, spesso alloctone, sia animali, sia vegetali, presenza di fenomeni di degrado paesaggistico ruderezzazione della gran parte del patrimonio storico militare; presenza di siti da sottoporre a bonifiche di varia natura.

5.3 Fase del processo e soggetti coinvolti.

Per definire gli obiettivi del Piano della Performance 2013-2015, l'Ente Parco si è basato sulle operazioni di ascolto degli stakeholders esterni che sono state portate avanti nel corso dell'annualità 2013.

L'Ente ha organizzato incontri e dibattiti con differenti realtà operanti sul territorio, e ha interagito con i portatori di interesse mettendo in opera diverse azioni, come esplicitato nella tabella "stakeholder" sottoriportata. Già nel 2013 l'Ente ha voluto esplicitare la necessità di assumere quale criterio di ascolto anche la definizione di criteri di acquisizione di feed-back da parte di due stakeholder atipici, "Ambiente" e "Generazioni future", partendo dal presupposto che è proprio nei confronti di queste due entità che si esplica la maggiore e più significativa azione, con conseguente offerta di servizi, da parte del Parco.

Le azioni descritte nella tabella sottostante hanno permesso di definire alcuni degli obiettivi annuali dell'Ente Parco per renderli effettivamente "utili" ed "adatti" a quelle che sono le esigenze dei vari stakeholders che ruotano attorno all'Ente Parco. Gli obiettivi sono:

- 1) Rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla propria missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- 2) Specifici e numerabili;
- 3) Determinanti per un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati agli utenti;
- 4) Riferiti ad un arco temporale annuale;
- 5) Correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Gli obiettivi annuali che saranno esplicitati nel Piano della Performance 2014-2016 intendono favorire quindi una effettiva *accountability* e trasparenza, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna e migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture dell'organizzazione Parco.

Tabella stakeholder

| STAKEHOLDER ASCOLTI | | OBIETTIVI PRINCIPALI | | STRUMENTO |
|---|---|----------------------|--|---|
| Capitaneria di Porto | Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente; Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente connesse in particolar modo alla sorveglianza e al controllo dell'area. | | | n.2 riunioni |
| Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA) | Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente | | | n.2 riunioni |
| Piano per il parco: GECT-PMIBB: | Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente | | | n. 2 riunioni n.8 riunioni |
| Riunioni con i sindacati | Raccolta spunti sul Piano Performance; Raccolta spunti per bisogni legati all'organizzazione del personale e al benessere organizzativo | | | n. 4 riunioni n. 5 Conferenza stampa |
| Giornalisti/cittadini | Raccolta spunti e bisogni di comunicazione, in generale. Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione e comunicazione on line | | | Monitoraggio costante pagine sito web del Parco www.lamaddalenapark.it e www.parcinforma.it ; n. visitatori108.102 Monitoraggio costante pagina facebook del Parco; n. iscritti 4.285 newsletter del parco; n. iscritti 1261 profilo Twitter del parco n. follower 162 |
| Università; Associazioni: Italia Nostra, Pronatura-G.Cesaraccio, Marevivo, CTS, ENPA. | Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente; Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente in tema di gestione del Centro di Educazione Ambientale del Parco, della "dogge beach" e in tema di effettuazione monitoraggio scientifici. | | | Convenzioni |

lu

| | |
|--|--|
| <p>16-17-18 Gennaio 2013 Dover (United Kingdom) 1° Workshop in KENT - Seascapes and Marine Spatial Planning che si tenuto a Pines Calyx, Dover, focalizzato sul metodo del Seacape Character Assesment. proposto quale metodo di valutazione, descrizione, mappatura e caratterizzazione del paesaggio marino, finalizzato al raggiungimento di un management strategico e integrato dei nostri mari e dei sistemi costieri. Nell'ambito del workshop si è svolto inoltre il Nostra Sterering Committee n° 5 con all'ordine del giorno diversi argomenti tra cui: report di bilancio e attività, approvazioni dei verbali, programmazione del prossimo workshop sullo scambio di buone pratiche, azioni relative alla comunicazione;</p> | <p>Rappresentanti dei 16 partner del progetto; Rappresentanti dei partner dello Stretto di Bonifacio (Provincia di Sassari, Office de l'environnement Corse, FNALM) e stakeholders locali; Rappresentanti ed esperti esterni del lato italiano dello stretto delle Bocche di Bonifacio; Incaricati della società francese BIO intelligence Service (solo per la riunione del 7 nov.2013).</p> |
| <p>18 febbraio 2013 Sassari Crossborder territorial meeting, dal titolo "Il regime del passaggio in transito delle Bocche di Bonifacio tra libertà di navigazione e protezione ambientale" in cui è stato trattato il tema del "passaggio in transito" con modalità innovative che possano preservare lo stretto da pericoli di inquinamento</p> <p>10 - 12 Aprile 2013 Otranto/Lecce2 ° workshop: Tourism and Cultural Heritage</p> <p>31 maggio 2013 La Maddalena Territorial meeting: Presentazione delle Buone pratiche per un turismo nautico sostenibile e proposte di "green traffic" nelle Bocche di Bonifacio</p> <p>3 - 6 giugno 2013 Fehmarn Island (Germany) 3° workshop: Maritime Safety and Green Traffic</p> <p>1 - 4 Ottobre 2013 Helsinki (Finland) Tallin (Estonia) 4° workshop: Coast and Hinterland Economy, Location:</p> <p>6 novembre 2013 La Maddalena Riunione tecnica per definizione modalità di compilazione del toolkit predisposto dalla società Biointelligence relativo alla redazione del baseline study.</p> <p>7 novembre 2013 La Maddalena Riunione tecnica con i rappresentanti della Provincia di Sassari e della società Bio-intelligence per la definizione modalità di compilazione del toolkit relativo alla redazione del baseline study.</p> | <p>Il progetto, dalla denominazione per esteso Marine Park Enhanced applications baseD on Use of integrated GNSS Service - Applicazioni avanzate per i parchi marini basate sull'uso integrato di tecnologie GNSS, è rivolto alla valorizzazione della conoscenza delle aree marine protette attraverso la ricerca e l'innovazione scientifica e tecnologica. Fanno parte della rete "MEDUSE" alcune aziende private italiane e europee - la "Vitrociset Belgium", la "Nextant" la "Blue Thread - Navigation Technology" e la "Anesi".</p> |
| <p>Workshop; Crossborder territorial meeting; riunioni tecniche</p> | <p>- Sviluppare una infrastruttura prototipale per l'erogazione di servizi "location based" a valore aggiunto e servizi di monitoraggio di parchi e riserve marini per le seguenti categorie di utenti: Istruzionali - organizzazioni preposte alla gestione di parchi e riserve marine; Privati - visitatori di parchi e riserve marine; Commerciali - operatori commerciali che operano all'interno del parco (barche turistiche e noleggiatori di barche); Autorità di polizia marina - Guardia Costiera.</p> <p>- Dimostrare operativamente un insieme significativo di servizi e applicazioni che saranno rese possibili dall'infrastruttura MEDUSE per le differenti categorie di utenti potenziali. Le attività dimostrative avverranno presso il Parco Nazionale Arcipelago della La Maddalena durante l'estate del 2013. Lo scopo delle attività di dimostrazione è duplice: mostrare agli utenti MEDUSE le potenzialità del sistema e fornire una misura dei risultati concreti del progetto;</p> <p>- Analizzare la sostenibilità commerciale dell'infrastruttura MEDUSE per poter identificare e</p> |
| <p>Workshop finale del 19/09/2013: incontro aperto al pubblico e agli stakeholder relativo alle prospettive future del progetto MEDUSE; Final review del 20/09/2013: incontro presso la sede dell'Ente Parco con i revisori della GNSS Agency (CSA), Autorità di gestione del programma "Seventh Framework Programme", e gli altri membri del consorzio MEDUSE.</p> | |

| | | |
|--|---|---|
| | caratterizzare le applicazioni e i servizi che consentiranno di rendere il sistema appetibile per il mercato di riferimento. | |
| Consulta imprenditori | creazione di percorsi condivisi di azione e gestione del territorio che per legge, l'amministrazione Parco è chiamata a tutelare | n.4 riunioni |
| Guide | collaborazione per realizzazione eventi del Parco e accoglienza turistica | n.3 riunioni |
| Personale dell'Ente Parco | migliorare la qualità della vita e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa dell'Ente Parco; potenziare la comunicazione interna. | Somministrazione questionario di benessere organizzativo |
| Personale dell'Ente Parco | suggerimenti per azioni trasparenza, integrità e corruzione | Invio nota di richiesta suggerimenti (prot.8497 del 18.12.2013) |
| Comitato Unico di Garanzia dell'Ente Parco | suggerimenti per azioni trasparenza, integrità e corruzione | Invio nota di richiesta suggerimenti (prot.8497 del 18.12.2013) |
| RSU dell'Ente Parco | suggerimenti per azioni trasparenza, integrità e corruzione | Invio nota di richiesta suggerimenti (prot.8497 del 18.12.2013) |
| Utenti Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ente Parco | verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio, così come percepito dagli utenti, in un'ottica di riprogettazione e di miglioramento delle performance | Somministrazione questionario di customer satisfaction |

6. Analisi del contesto esterno.

6.1 Ente Parco e comunità locale.

La perfetta coincidenza tra territorio del Parco e territorio amministrativo del Comune di La Maddalena è sancita dal decreto istitutivo del Parco Nazionale, all'art.1: *Il territorio del Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena comprende tutte le isole e gli isolotti appartenenti al territorio del comune di La Maddalena, nonché le aree marine Circostanti (comma 5).*

Questa caratteristica, costituisce una medaglia dalla doppia faccia con esiti potenzialmente opposti: è la dimensione ideale per una collaborazione efficace e sinergica; costituisce il motivo di una contrapposizione che spesso produce conflitti sull'attribuzione di competenze, spesso pretestuosi, che hanno come effetto il depotenziamento delle possibili azioni che possono scaturire dalla compartecipazione ai progetti e alle azioni da mettere in atto per il territorio.

Partendo dal presupposto irrinunciabile di coltivare la necessità di attuare protocolli d'intesa con l'amministrazione comunale di La Maddalena, ma anche dei comuni frontalieri, vista l'oggettiva convergenza di interessi di lungo periodo quali la tutela delle risorse ambientali e culturali identitarie a beneficio della comunità locale, il Parco ha assunta a fondamento delle sue politiche il coinvolgimento degli attori locali al fine di procedere al rafforzamento di un'economia sostenibile, con l'esigenza di una coerenza e coordinamento degli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio.

6.2 Il centro urbano e l'Arcipelago.

Un altro dualismo caratteristico del Parco Nazionale è la presenza al suo interno di uno dei principali nuclei urbani della Gallura, sorto intorno a quello che può considerarsi uno dei centri antichi più significativi dell'intera Sardegna, a cui fa da controltante lo sviluppo di un territorio articolato e assai poco urbanizzato, e in alcuni casi selvaggio e disabitato, in particolare in alcune isole minori.

La composizione di questo dualismo dovrà essere indirizzata al potenziamento dei servizi di accoglienza presso il nucleo urbano di La Maddalena, Porta principale del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, e al recupero e alla valorizzazione delle volumetrie relative ai beni storici militari finalizzato alla realizzazione di servizi rivolti ad una fruizione del territorio sostenibile ecologicamente ed economicamente.

7 Analisi del contesto interno.

Il Centro di Responsabilità del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è individuato nel Direttore Generale, dott. Ciro Pignatelli.

Il Presidente è individuato nel Dott. Giuseppe Bonanno, al suo secondo mandato, mentre il Consiglio Direttivo è al momento decaduto e l'Ente è in attesa delle procedure di nomina.

In attuazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi adottato con Delibera n. 30 del 29.07.09, il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è strutturato in due Aree: Tecnico-Ambientale e Amministrativa.

All'Area tecnico-Ambientale, di cui è responsabile l'arch. Giovannella Urban (C1), afferiscono il Servizio/Ufficio Tecnico (Responsabile arch. Giovannella Urban) e il Servizio/Ufficio Ambiente (Responsabile dott. Yuri Donno).

All'Area Amministrativa afferiscono il Servizio Amministrativo e il Servizio Risorse Finanziarie, entrambi sotto la diretta responsabilità del Direttore. Il Servizio Amministrativo comprende l'Ufficio Organi Istituzionali/Legale e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Responsabile dott.ssa Emanuela Rio - C1), mentre il Servizio Finanziario comprende l'Ufficio Contabilità e Bilancio.

La pianta organica dell'Ente Parco è scaricabile dal sito istituzionale www.lamaddalenapark.it al seguente link: <http://www.lamaddalenapark.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici>

6.4 Dotazione organica - analisi delle pari opportunità.

La situazione del personale di ruolo, in servizio presso l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, alla data del 31.12.2012, è la seguente:

| Qualifica funzionale | Dotazione organica |
|----------------------|--------------------|
| C1 | 5 |
| B2 | 6 |
| B1 | 1 |

Personale in servizio, di cui n.11 dipendenti ex-base usa extra pianta organica:

| Qualifica funzionale | Personale in servizio a tempo indeterminato al 01.01.2013 | Maschi | Femmine |
|----------------------|---|-----------|-----------|
| C1 | 5 | 1 | 4 |
| B2 | 6 | 3 | 3 |
| B1 | 3 | 1 | 2 |
| A3 | 9 | 8 | 1 |
| TOTALE | 23 | 13 | 10 |

| Analisi quali-quantitativa delle risorse umane | | | |
|---|-------------------------|------------------------------|------------|
| Indicatori Valore | Tempo indeterminato | Tempo determinato | |
| Età media del personale | 46,46 | 38,74 | |
| Età media dei responsabili di Area | 42,50 anni | Nessun responsabile servizio | |
| Tasso di crescita unità di personale dal 2010 al 2013 | da 7 a 23 unità 330% | | |
| Percentuale di dipendenti in possesso di laurea | 30,43% | 27,42% | |
| | | donne | uomini |
| Percentuale di responsabili di Area | 100% | 100% | 0% |
| Percentuale dipendenti che hanno effettuato corsi di formazione rispetto al totale | Tempo indeterminato | Tempo determinato | |
| | 0% | 0% | |
| Analisi benessere organizzativo - dipendenti tempo indeterminato | | | |
| Indicatori Valore | | | |
| Tasso di assenze medie calcolato su base mensile | 17,33% | | |
| Tasso di dimissioni premature nel 2012 | 0% | | |
| Tasso di richieste di trasferimento | 0% | | |
| Stipendio medio percepito dai dipendenti a lordo delle ritenute fiscali | A | B | C |
| | € 1.613,14 | € 1.782,07 | € 1.958,12 |
| personale cui è concessa una maggiore flessibilità con riferimento alla Legge 104/92 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" | n.3 | | |
| Analisi di genere | | | |
| Indicatori Valore | | | |
| % di responsabili di Area donne | 100% | | |
| % di donne rispetto al totale del personale | Tempo indeterminato | Tempo determinato | |
| | 43,48% | 40,32% | |
| Stipendio medio percepito dal personale donna | A | B | C |
| | € 1.613,14 | € 1.782,07 | € 1.958,12 |
| Età media del personale femminile | Tempo indeterminato | Tempo determinato | |
| | 44,10 | 37 | |
| % di personale laureato donna | Tempo indeterminato | Tempo determinato | |

| | | |
|--|-----|-----|
| rispetto al totale personale femminile | 60% | 48% |
| personale femminile cui è concessa una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro per conciliare vita familiare e vita lavorativa | 3 | |

6.5 Risorse strumentali.

Per ciò che concerne le risorse strumentali a disposizione dei dipendenti dell'Ente Parco la situazione può essere così riassunta:

| STRUMENTI | PERSONALE |
|--|---|
| n. 15 Palmari per riscossione ticket di ingresso PNALM | In dotazione al personale stagionale assunto per il monitoraggio e la sorveglianza a mare |
| n. 16 stampanti | Stampanti: 1 in rete presso uff. tecnico; n.4 uff. ambiente; n. 2 uff. risorse finanziarie; n.4 uff. organi istituzionali e legale; n. 3 uff. relazioni con il pubblico (front e back office); n.1 uff. collaboratori tecnici; n. 1 direzione; |
| delle n.16 stampanti n.4 hanno anche funzioni di fotocopiatrice | n.1 sul piano primo ; 1 all'urp; 1; tecnico; 1 ragioneria; |
| delle n.16 stampanti n. 7 hanno anche funzioni di scanner | 2 uff.ufficio protocollo ; n.2 urp; n. 1 condiviso piano primo; n. 1 uff. risorse finanziarie; n. 1 uff. tecnico |
| delle n. 16 stampanti n. 1 ha funzioni sia di fotocopiatore che di scanner | Piano tera |
| stampanti dimo etichettatrici | n.3 |
| n. 6 scanner | n. 3 uff. organi istituzionali e legale; n. 2 uff. protocollo; n. 1 uff. ambiente; |
| n. 43 PC | n. 5 uff. tecnico; n. 7 uff. ambiente; n. 4 uff. risorse finanziarie; n. 3 direzione (di cui un mini pc e 1 iPad); n. 2 uff. protocollo; n. 5 Urp (di cui 2 portatili); n. 4 Ufficio Stampa (di cui 1 portatile e 3 Macintosh APPLE); n. 2 uff. organi istituzionali e legale; n. 4 uff. economato (di cui un portatile); n. 1 sala riunioni; n. 5 uff. presidenza collaboratori tecnici; |
| n. 2 plotter | Entrambi in uso all'uff. tecnico; |
| Tipologia collegamento internet | Collegamento ADSL - velocità 2 Mega Bit - fornito da Telecom Italia Spa; Le sedi distaccate di Presidenza e di Stagnali (CEA) hanno accesso alla stessa linea e sono collegate alla sede principale attraverso in collegamento permanente via radio; |
| Casella di posta elettronica personale | Personale a tempo indeterminato: tutti; Personale a tempo determinato:tutti; Personale co.co.co.: tutti; |
| Casella di posta elettronica certificata | n. 1 uff. protocollo |
| Collegamento Skype per audio e video conferenza | n.1 account skype; n. 1 postazione attrezzata per videoconferenza (sala riunioni); |
| Extranet per condivisione documenti su server | Sistema Cloud con 200GB di spazio disco; |
| Sistema informativo territoriale | Software GIS + n.3 dispositivi GPS (di ci n.1 di tipo differenziale); |
| Software dotazione base | Microsoft Windows XP e Windows 7 con Microsoft Office 2003/2010 (Word, Excel, PowerPoint); |
| Software specialistici | n. 1 Licenza AutoCAD; n.1 Licenza ArcGIS; n. 1 Software "Segreteria PA" per le Delibere, il Protocollo e l'Albo digitale (su Cloud); n. 1 "Software Personale" per le timbrature entrata/uscita, straordinari, ferie ecc. (su cloud) ; n.1 Software "Contabilità" speciale Parchi ed Enti di ricerca (su Cloud); Software GECT-PMIBB "Gestione integrata ufficio tecnico" gestione integrata alla progettazione, preventivazione contabilità, programmazione cronoprogramma lavori (su Cluod); Software CPM "Moduli aggiuntivi attività tecniche" computi metrici e preventivi, contabilità dei lavori; |
| n.16 telefoni cellulari | n.9 telefoni assegnati e n. 7 telefoni da assegnare; |
| n.5 automezzi | n.4 defender in uso all'ente parco, di cui uno da dismettere; n. 1 autobotte che sarà data in uso al VVFF; |
| n. 16 gommoni | n. 8 gommoni a leasing, 3 gommoni di proprietà dell'Ente Parco, n. 4 gommoni da dismettere; n.1 gommone di proprietà dell'Ente Parco che sarà concesso in uso al CTA-CFVA. |
| n. barche a motore | n. 1 DC10 di proprietà della Regione Sardegna |
| n. battelli spamazzamare | n.2 di proprietà del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare |

6.6 Risorse finanziarie.

Le risorse di cui dispone l'Ente Parco vengono classificate in :

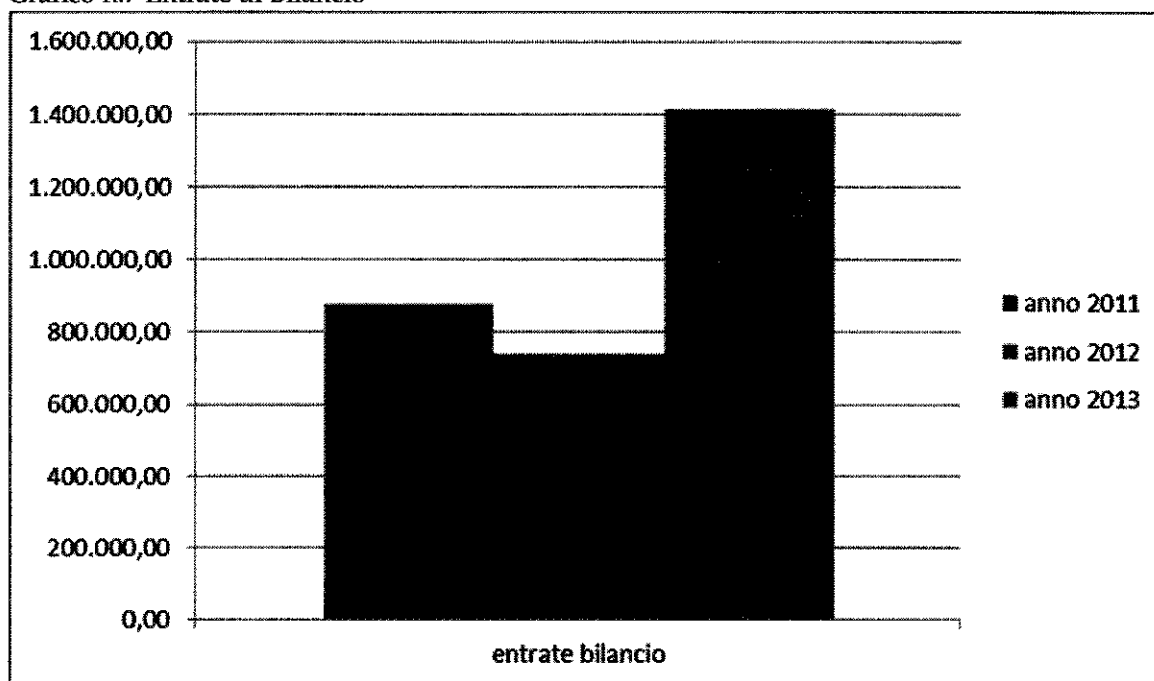
- Entrate correnti;
- Entrate in conto capitale;
- Entrate da gestioni speciale;
- Entrate da partite di giro;

La programmazione della gestione di competenza dell'ente parte innanzitutto da un'attenta analisi delle risorse finanziarie reperibili per l'anno in corso e per il triennio. L'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena ha avviato già da diversi anni una politica volta al raggiungimento di una sempre maggiore autosufficienza economica-finanziaria, come si evince dagli ultimi Bilanci Consuntivi approvati.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'anno in corso risultano finanziati sia da entrate proprie sia da entrate contributive statali e comunitarie.

Le principali entrate dell'Ente derivano dal contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente, dalle entrate proprie nonché dal finanziamento di progetti Comunitari. Il contributo ordinario dello Stato per le spese di gestione rappresenta l'entrata di maggiore entità per l'amministrazione ordinaria dell'Ente Parco. La dotazione organica, a seguito dei tagli stabiliti dalle precedenti Leggi finanziarie, ammonta a 12 unità attuali. L'Ente ha avviato già da diversi anni una politica volta al raggiungimento di una sempre maggiore autosufficienza economica-finanziaria e le entrate proprie costituiscono una voce rilevante del Bilancio. Dall'analisi del grafico sottostante si evince un andamento costante delle entrate pur rilevando un calo nel 2012 dovuto principalmente alla particolare congiuntura economica nazionale. Tuttavia, il costante reperimento delle entrate proprie ha consentito di chiudere in avanzo tutti gli esercizi finanziari.

Grafico n.7 Entrate di Bilancio



8. Gli outcome

Anche per l'annualità 2014 verrà riconfermato l'impegno di 2 milioni di euro per il personale. Nel corso del 2014 l'Ente Parco dovrà perseguire 6 Outcome (ndr. "nella misurazione della performance ci si riferisce agli outcome per indicare la conseguenza, il risultato di un'attività o un processo dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli stakeholder"):

1. **OUTCOME A:** "Polo per la ricerca sull'ecologia, la valorizzazione ambientale e la fruizione lenta del territorio (P.R.E.V.A.LEN.TE)";
2. **OUTCOME B:** "Monitorare costantemente il proprio sito web";
3. **OUTCOME C:** "Misurare la qualità dei servizi offerti";
4. **OUTCOME D:** "Sondare il livello di benessere organizzativo";
5. **OUTCOME E:** "Incentivare l'acquisto di prodotti ecologici a basso impatto";
6. **OUTCOME F:** "Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa".

Per l'anno 2014 sarà necessario implementare le attività del laboratorio "Garibaldi-Lab" con lo studio relativo all'allevamento e valorizzazione ai fini cosmetici e scientifici delle spugne mediterranee. Ai fini di implementazione e ottimizzazione degli spazi del CEA si prevede, per il prossimo anno la riorganizzazione del capannone dedicato al "laboratorio della conoscenza" con allestimento dell'area dedicata al primo intervento sulla fauna in difficoltà e allocazione, nello stesso spazio, delle attività relative al monitoraggio ambientale. A questo proposito l'Ente Parco procederà a spostare le attività del Centro di ricerca delfini

all'interno di questo nuovo spazio dedicato alla ricerca e al monitoraggio che sarà denominato Centro operativo per il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale. L'Ente Parco ha siglato una convenzione con l'A.I.A.B - Associazione italiana agricoltura biologica per la realizzazione, organizzazione e gestione di un "Centro esperienziale" presso il CEA.

Il tentativo da parte dell'Ente di provare a raccordare armonizzandole in un'unica proposta diverse risorse presenti in particolare sull'isola di Caprera: "Sentieri del gusto", "Compendio Garibaldino", "Memoriale Garibaldi" è risultato positivo e significativo per le prospettive future e che si ripeterà anche per la prossima stagione.

Per l'anno 2014 si deve procedere con maggior impegno e determinazione alla verifica, controllo e monitoraggio degli impatti ambientali attraverso un'implementazione e maggior strutturazione del Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale. Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA), avviato nel 2013 e redatto congiuntamente dall'ufficio ambiente e dall'ufficio tecnico, obiettivo dell'anno 2014 è quello di uscire dalla fase di sperimentazione per entrare in una fase di codificazione puntuale tale da renderlo strumento di gestione e supporto sistematico alle decisioni assunte dall'Ente.

Le Aree Strategiche del parco sono le seguenti:

1. AREA STRATEGICA 1 - *"Un Parco che ricerca crea sviluppo sostenibile"*.
2. AREA STRATEGICA 2 - *"Un Parco trasparente al servizio del cittadino"*.

Tale articolazione ha lo scopo di inserire in un quadro organico e sintetico la complessità degli indirizzi operativi che l'Ente persegue. Come infatti detto in premessa, i contenuti di tali Aree strategiche, formulati sulla base degli indirizzi presenti all'interno della Relazione Programmatica, costituiscono in termini di azioni gestionali, le direttrici principali secondo le quali troverà attuazione l'indirizzo politico elaborato dagli organi di vertice.

Per l'elaborazione dei obiettivi strategici e operativi del Piano della Performance 2014-2016 l'Ente Parco ha tenuto conto della Relazione Programmatica e della Nota Integrativa, entrambi documenti che costituiscono allegati al Bilancio di Previsione 2014. E' stata inoltre data lettura integrata a quanto stabilito dal D.lgs. 150/2009 e dalle Delibere ANAC con la finalità di realizzare un Piano della Performance conforme alle disposizioni normative vigenti in materia.

Le Aree Strategiche rispondono a specifici outcome, declinati in obiettivi strategici programmati su base triennale e formulati rispetto ai bisogni e alle attese degli stakeholder che ruotano attorno all'Ente Parco. Gli stakeholder sono stati ascoltati tramite riunioni, incontri o attraverso l'adozione di strumenti idonei per l'acquisizione delle informazioni necessarie, da parte dell'Ente Parco, così come si evince dalla lettura del paragrafo : "5.3 - Fase del processo e soggetti coinvolti del presente documento. Molto ancora resta da fare, soprattutto per quanto alle attività legate ad un ascolto più frequente e strutturato dei portatori di interesse. Le azioni utili ad attuare indagini di ascolto dei portatori di interesse sono comunque state previste al momento della formulazione degli obiettivi strategici e operativi del Piano del presente documento.

Per quanto concerne l'individuazione di obiettivi di pari opportunità, così come richiesto dalla Delibera Civit n.22/2011: "Indicazioni relative allo sviluppo dell'ambito delle pari opportunità nel ciclo di gestione della performance", l'Ente, sulla scorta di quanto fatto nel corso degli anni 2012 e 2013, ha operato delle precise scelte sia a dimensione interna che a dimensione esterna, così come evidenziato nel successivo paragrafo 8 - "Focus sulla dimensione delle Pari Opportunità e collegamenti con il Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e il Programma della Trasparenza ed Integrità 2014-2016" .

Perseguendo ad ogni modo nell'intento di individuare obiettivi strategici ed operativi che contemplino la dimensione delle pari opportunità proprie al mandato istituzionale del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, lo stesso ha individuato gli output (n.d.r. risultato che si ottiene immediatamente al termine di una attività o di un processo) descritti nel successivo paragrafo.

| ATTESI E BISOGNI DEI CITTADINI | AREA STRATEGICA COLLEGATA | OUTCOME A |
|---|---|--|
| <p>Migliorare gli effetti di coordinamento tra le attività poste in essere dall'Ente Parco e le finalità istitutive dell'area protetta, anche in funzione di un raccordo tra il territorio del Parco e il territorio dell'area vasta della Gallura, il Progetto P.R.E.V.A.LEN.TE ha l'obiettivo di massimizzare l'efficienza nell'organizzazione degli spazi e delle attività sia interna che esterna ai confini delle strutture del Centro di Educazione Ambientale del Parco.</p> | <p><i>Area Strategica 1: "Un Parco che ricerca crea sviluppo sostenibile"</i></p> | <p>POLO PER LA RICERCA SULL'ECOLOGIA, LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E LA FRUIZIONE LENTA DEL TERRITORIO (P.R.E.V.A.LEN.TE): Riorganizzazione interna e l'ottimizzazione degli spazi per massimizzare polifunzionalità, accessibilità ed erogazione servizi di divulgazione, sostegno alla ricerca, conoscenza e diffusione dei valori ambientali e culturali del territorio, offerta di spazi per approfondimento di tematiche quali la tutela ambientale, l'ecologia e l'ecosostenibilità. Raccordo delle strutture in una rete organica di attività di monitoraggio, controllo, tutela, conoscenza e promozione dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni dei luoghi, coordinandosi ed integrandosi con attività svolte dall'Ente Parco e da altre istituzioni presenti sul territorio dell'area protetta e della Gallura.</p> |
| ATTESI E BISOGNI DEI CITTADINI | AREA STRATEGICA COLLEGATA | OUTCOME B |
| <p>Maggiore trasparenza, servizi più efficienti e attenti alle pari opportunità, sostegno economico alle attività imprenditoriali locali che incentivano l'utilizzo di prodotti ecosostenibili e praticano politiche di pari opportunità. Maggiore partecipazione dei cittadini nella attività di programmazione del Parco.</p> | <p><i>Area Strategica 2: "Un Parco Trasparente al servizio del cittadino"</i></p> | <p>MONITORARE COSTANTEMENTE IL PROPRIO SITO WEB per aggiornare la sezione trasparenza e garantire l'accessibilità totale delle informazioni ai cittadini. Dopo aver realizzato il documento "Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità 2013-2015", l'Ente Parco monitorerà costantemente l'andamento delle iniziative proposte nel piano stesso. Ai cittadini sarà così garantito il controllo costante sull'operato del Parco. Inoltre, l'Ente Parco ha istituito un apposito indirizzo email per ricevere osservazioni, suggerimenti, domande, reclami della popolazione. Tale indirizzo sarà coordinato dall'Ufficio Organi Istituzionali/Legale dell'Ente che provvederà allo smistamento delle email presso gli uffici di competenza.</p> |
| ATTESI E BISOGNI DEI CITTADINI | AREA STRATEGICA COLLEGATA | OUTCOME C |
| <p>Maggiore trasparenza, servizi più efficienti e attenti alle pari opportunità, sostegno economico alle attività imprenditoriali locali che incentivano l'utilizzo di prodotti ecosostenibili e praticano politiche di pari opportunità. Maggiore partecipazione dei cittadini nella attività di programmazione del Parco.</p> | <p><i>Area Strategica 2: "Un Parco Trasparente al servizio del cittadino"</i></p> | <p>MISURARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI per verificare il livello di efficienza ed efficacia dell'Ente Parco, così come percepito dagli utenti del servizio, in un'ottica di riprogettazione, dunque di miglioramento delle performance. SONDARE IL LIVELLO DI BENESSERE ORGANIZZATIVO INTERNO per valorizzare la cultura del lavoro, promuovere e migliorare la qualità della vita lavorativa e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità interna al Parco. Sarà realizzata la contrattazione integrativa con la partecipazione dei Comitati unici di Garanzia sulle pari opportunità; anche nei processi di formazione sarà dedicata particolare attenzione al rispetto delle pari opportunità e verranno interamente riorganizzati gli uffici e i servizi del Parco.</p> |
| ATTESI E BISOGNI DEI CITTADINI | AREA STRATEGICA COLLEGATA | OUTCOME D |
| | | <p>INCENTIVARE L'ACQUISTO DI PRODOTTI ECOLOGICI E A BASSO IMPATTO AMBIENTALE per creare nei fruitori dei servizi dell'Ente Parco una cultura orientata al consumo consapevole e sostenibile.</p> |
| ATTESI E BISOGNI DEI CITTADINI | AREA STRATEGICA COLLEGATA | OUTCOME E |
| | | |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA: ridurre i tempi per la realizzazione dell'attività amministrativa e codificare le informazioni possedute dall'amministrazione in database.</p> | <p>OUTCOME F</p> <p>UNA GESTIONE EFFICIENTE DEL PERSONALE MIGLIORA I RISULTATI DELL'ENTE: gestire le risorse umane interne per migliorare il benessere organizzativo e produrre risultati migliori verso l'esterno.</p> |
|--|--|---|

9. Dagli outcome agli obiettivi strategici triennali e agli output 2014.

In questa sezione, per ogni outcome descritto nel precedente paragrafo, vengono illustrati indicatori e target degli obiettivi strategici triennali, a loro volta declinati in output per l'annualità 2014.

| AREA STRATEGICA 1 - UN PARCO CHE RICERCA CREA SVILUPPO SOSTENIBILE | | |
|--|--|--|
| OUTCOME | OBIETTIVI STRATEGICI | INDICATORE E TARGET |
| <p>OUTCOME A POLO PER LA RICERCA SULL'ECOLOGIA, LA VALORIZZAZIONE AMBIENTE E LA FRUIZIONE LENTA DEL TERRITORIO (P.R.E.V.A.LEN.TE)</p> | <p>1.A EDUCARE ALL'AMBIENTE</p> | <p>Indicatore: Piena funzionalità del</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. CENTRO ESPERENZIALE; 2. CENTRO DI PRIMO SOCCORSO PER LA FAUNA SELVATICA MARINA E OSSERVATORIO DEL PIANO DI UTILIZZO E MONITORAGGIO AMBIENTALE; 3. LABORATORIO ESTRAZIONE OLII ESSENZIALI. <p>Target: 31.12.2016</p> |
| | | <p>OUTPUT 2014</p> |
| | | <p>1.A.1 SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ECOTURISTICA</p> |
| | | <p>1.A.2 PIANO DI UTILIZZO E MONITORAGGIO AMBIENTALE</p> |
| | | <p>1.A.3 CARTELLONISTICA</p> |
| | | <p>1.A.4 DIVULGAZIONE CULTURA AFFERENTE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA NELLE SCUOLE ELEMENTARI</p> |



3

| AREA STRATEGICA 2: "UN PARCO TRASPARENTE AL SERVIZIO DEL CITTADINO" | | | |
|--|--------------------------------------|---|--|
| OUTCOME | OBIETTIVI STRATEGICI | INDICATORE | OUTPUT/2014 |
| OUTCOME B - MONITORARE COSTANTEMENTE IL PROPRIO SITO WEB | 2.B I CITTADINI PARTECIPANO | Indicatore: costante. Monitoraggi ogni 6 mesi Target: cada sei mesi all'anno | 2.E.1.PUBBLICAZIONI SU SITO WEB ENTE PARCO NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE |
| OUTCOME C - MISURARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI; SONDARE IL LIVELLO DI BENESSERE ORGANIZZATIVO INTERNO | 2.C IL PARCO ASCOLTA | Indicatore: a) entro il 31 dicembre 2015, b) aumento percentuale del gradimento servizi su un campione del 10% della "popolazione" Target: a) 36 mesi; b) aumento medio 3% cada anno | 2.C.1 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION |
| OUTCOME D- INCENTIVARE L'ACQUISTO DI PRODOTTI ECOLOGICI E A BASSO IMPATTO AMBIENTALE | 2.D RIDURRE I CONSUMI DI PLASTICA | Indicatore: entro il 30.06.2013 Target: 6 mesi | 2.D.1 PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ADESIONE AL MARCHIO RELATIVAMENTE ALLA PARTE DEDICATA AGLI ACQUISTI VERDI PER LE ATTIVITÀ SULLE SPIAGGE PREVIA PUBBLICAZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE. |
| OUTCOME E - AMMINISTRARE CON EFFICIENZA | 2.E.2 AFFARI GENERALI | Indicatore: 31.12.204 Target: 12 mesi | 2.E.1.1.TENUTA CONTABILITÀ STAGIONE ESTIVA |
| | | | 2.E.1.2.REGISTRAZIONE E PUBBLICAZIONE ATTI ENTRO LE H 14.00 DI OGNI GIORNO |
| | | | 2.E.1.3.PROTOCOLLAZIONE ATTI IN ENTRATA E IN USCITA ENTRO IL GIORNO DI TRASMISSIONE O INGRESSO |
| | | | 2.E.1.4.AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO DEI BENI MOBILI |
| | | | 2.E.1.5. PREDISPOSIZIONE FORMAT PER TENUTA DATABASE ACQUISTI VERDI (GPP - GREEN PUBLIC PROCUREMENT) E RELATIVA CATALOGAZIONE DEI BENI MOBILI ACQUISTATI DALL'ENTE PARCO NELLA CATEGORIA GPP |
| | | | 2.E.1.6. PREDISPOSIZIONE ATTI PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO ENTRO 5 GIORNI |

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| <p style="text-align: center;">F.1</p> <p style="text-align: center;">ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE</p> | <p style="text-align: center;">F.2</p> <p style="text-align: center;">PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</p> | <p style="text-align: center;">F.2</p> <p style="text-align: center;">INDICATORE: PIENA OPERATIVITÀ DEL PIANO DEL PARCO. TARGET: ENTRO IL 31.03.2015.</p> | <p style="text-align: center;">F.2.1</p> <p style="text-align: center;">STRUMENTI DI GESTIONE DEL TERRITORIO</p> | <p style="text-align: center;">F.1.1</p> <p style="text-align: center;">ORGANIZZARE LE RISORSE INTERNE</p> |
| | <p style="text-align: center;">F.3</p> <p style="text-align: center;">RIUNIONI E RELAZIONI MENSILI</p> | <p style="text-align: center;">F.3</p> <p style="text-align: center;">INDICATORE: RIUNIONI MENSILI TARGET: 36 RIUNIONI</p> | <p style="text-align: center;">F.3.1</p> <p style="text-align: center;">RIUNIRE PER ORGANIZZARE</p> | <p style="text-align: center;">F.4.1</p> <p style="text-align: center;">REGOLAMENTI</p> |
| | <p style="text-align: center;">F.4</p> <p style="text-align: center;">STRATEGIE PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE</p> | <p style="text-align: center;">F.4</p> <p style="text-align: center;">INDICATORE: RISPETTO PREVISIONI DOCUMENTO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 TARGET: 12 MESI</p> | <p style="text-align: center;">F.4.3</p> <p style="text-align: center;">ATTRIBUZIONE INCARICHI EX ART.7 DEL D.LCS.165/2001</p> | <p style="text-align: center;">F.4.4</p> <p style="text-align: center;">TRASPARENZA</p> |
| | <p style="text-align: center;">OUTCOME F - UNA GESTIONE EFFICIENTE DEL PERSONALE MIGLIORA I RISULTATI DELL'ENTE</p> | | <p style="text-align: center;">F.4.6</p> <p style="text-align: center;">PROROGA E RINNOVO CONTRATTUALE</p> | <p style="text-align: center;">F.4.7</p> <p style="text-align: center;">CODICE DI COMPORTAMENTO</p> |

10. Dagli output ai piani operativi.

Nelle precedenti tabelle sono stati descritti gli indicatori e target relativi agli obiettivi strategici triennali, declinati successivamente in output per l'annualità 2014. Nelle tabelle sottostanti gli output 2014 vengono declinati in piani operativi, riportando per ciascun piano operativo l'indicatore, il target e la risorsa umana responsabile del raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

L'Ente è diretto da un unico dirigente generale, che è responsabile della gestione operativa delle attività dell'Ente e dei risultati raggiunti. Gli obiettivi assegnati al dirigente hanno lo scopo di garantire il coordinamento delle attività e la corrispondenza tra atti amministrativi e obiettivi di bilancio, secondo il principio di massimizzazione dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione dell'Ente, lotta alla corruzione e standardizzazione dei procedimenti e monitoraggio della qualità dei servizi offerti ai cittadini. Attraverso una adeguata ottimizzazione delle risorse umane e il potenziamento delle professionalità presenti, sarà possibile garantire una crescita del benessere organizzativo interno nonché della qualità dei servizi erogati dall'Ente Parco. Infine, il dirigente dovrà concludere le procedure amministrative propedeutiche all'approvazione del Piano del Parco, strumento fondamentale per garantire una corretta fruizione del territorio e delle risorse tutelate dall'Ente.

3

| AS | OB | OUTPUT 2014 | PIANO OPERATIVO 2014 | TARGETE/INDICATORI | PERSONALE ADDETTO | PESO |
|----|----------------------------|--|---|---|----------------------------------|--------------------------|
| | | | 1.A.1.1.PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO E DETERMINAZIONE APPROVAZIONE | INDICATORE:APPROVAZIONE DETERMINAZIONE ENTRO IL 30.06.2014 TARGET: 6 MESI | DANIELA BALATA/GIOVANNELLA URBAN | URBAN: 20 BALATA: 30 |
| | | | 1.A.1.2.PREDISPOSIZIONE BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA | INDICATORE: PUBBLICAZIONE BANDO ENTRO IL 30.06.2014 TARGET: 6 MESI | DANIELA BALATA | 30 |
| | | | 1.A.1.3.PREDISPOSIZIONE CONTRATTO | INDICATORE: STIPULA CONTRATTO ENTRO IL 30.06.2014 TARGET: 6 MESI | GIOVANNELLA URBAN | URBAN: 20 |
| | | | 1.A.1.4.AVVIO E GESTIONE BIBLIOTECA DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DEL'CEA | INDICATORE: ENTRO IL 30.09.2014 TARGET: 9 MESI | ANTONELLA GAIO | 20 |
| | | 1.A.1 SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ECOTURISTICA | 1.A.2.1.1.MONITORAGGIO AREE MARINE SENSIBILI | INDICATORE: PREDISPOSIZIONE RELAZIONE ENTRO IL 30.06.2014 CON INDIVIDUAZIONE DEI SITI E INDICAZIONE DELLA MOTIVAZIONE CHE NE HA COMPORTATO L'INDIVIDUAZIONE CON PREDISPOSIZIONE DELLE SCHEDE DI INTERVENTO TARGET: N.3 SITI | YURI DONNO | 10 |
| | | | 1.A.2.2. POSIZIONAMENTO ATTREZZATURE | INDICATORE: POSIZIONAMENTO ATTREZZATURE ENTRO 30.06.2014 TARGET:6 MESI | YURI DONNO/MANUELO OLIVIERI | DONNO: 5 OLIVIERI: 10 |
| | | | 1.A.2.3.RILEVAZIONE DATI BIOTICI E ABIOTICI | INDICATORE: RILEVAZIONE OGNI 15 GIORNI E SCARICO DATI SU SOFTWARE TARGET: OGNI 15 GIORNI | YURI DONNO | DONNO: 10 |
| | | | 1.A.2.4. TARATURA STRUMENTAZIONE | INDICATORE: TARATURA STRUMENTAZIONE E REDAZIONE DEL RELATIVO VERBALE TARGET: 1 VOLTA AL MESE | YURI DONNO/MANUELO OLIVIERI | DONNO: 5 OLIVIERI: 10 |
| | | 1.A.2 PIANO DI UTILIZZO E MONITORAGGIO AMBIENTALE (P.U.M.A.) - MONITORAGGI | 1.A.2.5.ELABORAZIONE DATI E REALIZZAZIONE NEW DATABASE | INDICATORE: 30.11.2014 TARGET: 11 MESI | YURI DONNO | 10 |
| | | | 1.A.2.6.MANUTENZIONE ORDINARIA COMUNI E BATTELLO SPAZZAMARE ANTI VEGETATIVO; CARENA | INDICATORE: PULIZIA STESURA ANTI VEGETATIVO; CARENA | ADOLFO PAIS | 10 |
| | 1.A - EDUCARE ALL'AMBIENTE | | | | | |

3

| | | | | | | |
|---|------------------------------|---|---|---|---|---|
| 1 | 1A - EDUCARE ALL'AMBIENTE | 1A.2 PIANO DI UTILIZZO E MONITORAGGIO AMBIENTALE (P.U.M.A.) - MONITORAGGIO | <p>1.A.2.7 PUNTI DI CAMPIONAMENTO CAMPI BOA E AREE DI ANCORAGGIO LIBERO</p> <p>1.A.2.8 PIANO DI INTENSIFICAZIONE AZIONI DI CONTROLLO PER PREVENZIONE DANNI AMBIENTALI</p> <p>1.A.2.9 USCITE SETTIMANALI CON COMPILAZIONE FORMAT E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</p> <p>1.A.2.10 MESSA IN SICUREZZA STABULARIO CINGHIALI EX MAIALI</p> <p>1.A.2.11 IMMATRICOLAZIONI GOMMONI E MANUTENZIONI TI-TOP</p> <p>1.A.2.12 MONITORAGGIO AVIFAUNA: SOPRALUOGHI SU GABBIANO CORSO E BERTA MAGGIORE</p> | <p>ZATTERA TARGET: II GOMMONI E N1 ZATTERA ENTRO 30.06.2014</p> <p>INDICATORE: ENTRO IL 15.06.2014 RELAZIONE CON INDIVIDUAZIONE PUNTI DI MONITORAGGIO CON MOTIVAZIONE CHE NE HANNO COMPORFIATO L'INDIVIDUAZIONE (per ogni uscita deve essere conservato il foglio con le uscite di servizio e materiale relativo alla rilevazione effettuata).</p> <p>TARGET: N.5 AREE</p> <p>INDICATORE: ENTRO 15.06.2014 RILEVAMENTO DATI CON AMBIENTALI CON CAMPIONAMENTO POSIDONIA E VERIFICA INVASIVITA' CAULERPA RACEMOSA (per ogni uscita deve essere conservato il foglio con le uscite di servizio e materiale relativo alla rilevazione effettuata).</p> <p>TARGET: 5 AREE</p> <p>INDICATORE: ENTRO 15.08.2014 RILEVARE DATI AMBIENTALI CON CAMPIONAMENTO POSIDONIA E VERIFICARE INVASIVITA' DELLA CAULERPA RACEMOSA (per ogni uscita deve essere conservato il foglio con le uscite di servizio e materiale relativo alla rilevazione effettuata).</p> <p>TARGET: 5 AREE</p> <p>INDICATORE: ENTRO 30.06.2014 MESSA IN SICUREZZA STABULARIO</p> <p>INDICATORE: ENTRO IL 30.06.2014 TARGET: EFFETTUAZIONE IMMATRICOLAZIONI GOMMONI E MANUTENZIONE TI-TOP</p> <p>INDICATORE: 31.12.2014 TARGET: 3 SOPRALUOGHI</p> | <p>YURI DONNO</p> <p>YURI DONNO/MANUELO OLIVIERI</p> <p>YURI DONNO/MANUELO OLIVIERI</p> <p>YURI DONNO/MANUELO OLIVIERI</p> <p>YURI DONNO/MANUELO OLIVIERI/ADOLFO PAIS</p> <p>YURI DONNO/MANUELO OLIVIERI/ADOLFO PAIS</p> <p>ANTONELLA GAIO LUCA ALFONSO</p> | <p>10</p> <p>DONNO: 10 OLIVIERI: 10</p> <p>DONNO: 5 OLIVIERI: 10</p> <p>DONNO: 10 OLIVIERI: 10 PAIS: 10</p> <p>DONNO: 5 OLIVIERI: 10 PAIS: 10</p> <p>GAIO: 30 ALFONSO: 30</p> |
|---|------------------------------|---|---|---|---|---|

3

| AS | OS | OUTPUT 2014 | PIANO OPERATIVO 2014 | INDICATORE E TARGET | PERSONALE ADDETTO | PESO |
|----|-------------------------------|--|---|---|-------------------------------|--------------------------|
| 2 | 2B I CITTADINI PARTECIPANO | 2B.1 SITO WEB ENTE PARCO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE PAGINA | 2.B.1.1 ESAME DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL D.LGS.33/2013 E CONTESTUALE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DA ESPLETARE | INDICATORE: INVIO A MEZZO PROTOCOLLO DI SCHEMA DEGLI ADEMPIMENTI DA ESPLETARE ENTRO IL 30.06.2014 TARGET: 6 MESI | EMANUELA RIO | 20 |
| | | | 2.B.1.2 COORDINAMENTO EMAIL PERVENUTE DAI CITTADINI ATTRAVERSO L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA ethediffonparco@amministrazioneparco.org | INDICATORE: SMISTAMENTO EMAIL PRESSO UFFICI DI COMPETENZA ENTRO 2 GIORNI DALLA RICEZIONE TARGET: 2 GIORNI | GIULIA RUBATTU | 5 |
| | 2C IL PARCO ASCOLTA | 2C.1. INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION | 2C.1.1 REVISIONE QUESTIONARIO UFFICIO RELAZIONI PUBBLICO/SEMPLIFICAZIONE RISPETTO AL MODELLO ESISTENTE | INDICATORE: INVIO QUESTIONARIO AL DIRETTORE A MEZZO PROTOCOLLO/ TARGET: 30.06.2014 | EMANUELA RIO/ MARIOLU | RIO: 10 MARIOLU: 10 |
| | | | 2C.1.2 SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI UFFICIO RELAZIONI PUBBLICO | INDICATORE: entro 01.10.2014 TARGET: somministrazione di questionari pari al 10% delle autorizzazioni da diporlo rilasciate dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico nel periodo 01.05.2013/31.10.2013 | ANTONIO MARANO/UMBERTO MARINI | MARANO: 20 MARINI: 20 |

| | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|
| | | <p>2.C.1.3 RACCOLTA E REPORTING DATI QUESTIONARIO /REPORT FINALE E PUBBLICAZIONE SU SITO WEB ENTE PARCO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE</p> <p>2.C.1.4 IDEAZIONE QUESTIONARIO SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ECOTURISTICA (o altro servizio realizzato dall'Ente anche in convenzione con associazioni/ditte)</p> <p>2.C.1.5 A SEGUITO DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI QUESTIONARI DA PARTE DEI GESTORI DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ECOTURISTICA (o altro servizio realizzato dall'Ente anche in convenzione con associazioni/ditte) RACCOLTA E REPORTING DATI QUESTIONARIO /REPORT FINALE E PUBBLICAZIONE SU SITO WEB ENTE PARCO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE</p> | <p>INDICATORE: 31.12.2014/ TARGET: 12 MESI</p> <p>INDICATORE: invio questionario al direttore a mezzo protocollo/ TARGET: 31.07.2014</p> <p>INDICATORE: entro 30.11.2014 TARGET: consegna a mezzo protocollo del database e dei grafici illustrativi che raccolgono i dati dei questionari consegnati all'URP da parte dei gestori del servizio di accoglienza ecoturistica (o altro servizio realizzato dall'Ente anche in convenzione con associazioni/ditte) al responsabile dell'URP</p> | <p>EMANUELA MARIOLU</p> <p>EMANUELA RIO/ SIMONA MARIOLU/GIULIA RUBATTU</p> <p>ANTONIO MARANO/UMBERTO MARINI/ EMANUELA RIO/SIMONA MARIOLU</p> <p>ANTONIO MARANO/UMBERTO MARINI</p> <p>EMANUELA MARIOLU</p> <p>ROSA LOI/ANTONIO SALMERI</p> <p>ROSA LOI/ANTONIO SALMERI</p> | <p>RIO: 20 MARIOLU:20</p> <p>RIO: 10 MARIOLU:10 RUBATTU: 5</p> <p>RIO: 10 MARIOLU:15 MARANO: 20 MARINI: 20</p> <p>MARANO:20 MARINI: 20</p> <p>RIO: 10 MARIOLU: 15</p> <p>LOI: 5 SALMERI: 10</p> <p>LOI: 10 SALMERI: 5</p> |
| <p>2D RIDURRE I CONSUMI DI PLASTICA</p> <p>2C2 INDAGINI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO</p> | <p>2.C.2.1 DISTRIBUZIONE QUESTIONARI</p> <p>2.C.2.2 RACCOLTA E REPORTING DATI QUESTIONARIO /REPORT FINALE E PUBBLICAZIONE SU SITO WEB ENTE PARCO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE</p> <p>2.D.1.1 INDIVIDUAZIONE ARTICOLI E RELATIVI COSTI OGGETTO DEL DISCIPLINARE DI CUI AL MARCHIO "ISOLE AMICHE DEL CLIMA"</p> <p>2.D.1.2 INCONTRI CON IMPRENDITORI INTERESSATI AL PROGETTO</p> | <p>INDICATORE: 30.11.2014/ TARGET: 11 MESI</p> <p>INDICATORE: consegna del report al direttore a mezzo protocollo TARGET: 31.12.2014</p> <p>INDICATORE: 30.09.2013 TARGET: 9 MESI</p> <p>INDICATORE: Almeno n. 2 incontri entro il 30.09.2013 TARGET: n.2 incontri in 9 mesi</p> | <p>EMANUELA MARIOLU</p> <p>EMANUELA RIO/SIMONA MARIOLU</p> <p>ROSA LOI/ANTONIO SALMERI</p> <p>ROSA LOI/ANTONIO SALMERI</p> | <p>MARANO:20 MARINI: 20</p> <p>RIO: 10 MARIOLU: 15</p> <p>LOI: 5 SALMERI: 10</p> <p>LOI: 10 SALMERI: 5</p> | |

11.Focus sulla dimensione delle Pari Opportunità e collegamenti con il Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e il Programma della Trasparenza ed Integrità 2014-2016.

Obiettivi del Dirigente

L'Outcome F - Direzione prevede l'assegnazione al Direttore di obiettivi che, oltre a garantire una più efficiente organizzazione interna del personale, garantiscono un maggiore controllo da parte dei cittadini sull'operato della pubblica amministrazione e garantiscono l'applicazione di misure per la lotta alla corruzione. Gli obiettivi assegnati al Direttore perseguono anche l'applicazione della dimensione delle pari opportunità.

L'obiettivo F.1.1. Organizzazione del personale, prevede la definizione della contrattazione integrativa relativa alle annualità 2011/2012/2013 e 2014 .

Nell'ambito della contrattazione sarà garantito il riconoscimento della posizione organizzativa ai/alle dipendenti aventi diritto e verrà ribadita la concessione di una maggiore flessibilità in entrata ed in uscita al personale che ne avrà necessità per motivi di conciliazione tra lavoro ed esigenze famigliari.

L'obiettivo F.2.1. Strategie per la lotta alla corruzione, prevede che il Dirigente, individuato come Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione (si veda a tal proposito il documento di Prevenzione della Corruzione, adottato dal Presidente dell'Ente Parco con Delibera Presidenziale n.8/2014 e scaricabile al link: www.lamaddalenapark.it/download/urp/2014/ptpc-2014-2016-pubblicazione-trasparenza.pdf del sito istituzionale dell'Ente Parco www.lamaddalenapark.it) debba:

- Rispettare la normativa e i regolamenti interni dell'Ente in merito all'attribuzione di incarichi ex art.7 d.lgs.165/2001;
- Rispettare i principi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lg.33/2013 e ineriti nel Programma Triennale della Trasparenza ed integrità, adottato dal Presidente dell'Ente Parco con Delibera Presidenziale n.8/2014 ne scaricabile al link: <http://www.lamaddalenapark.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-trasparenza> del sito istituzionale dell'Ente Parco www.lamaddalenapark.it;
- Adottare il codice di comportamento dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- Attivare corsi di formazione del personale volte, in particolare, alla definizione di procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, e all'organizzazione di attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione del codice di comportamento dei dipendenti delle P.A. La formazione si articolerà su più livelli: a) formazione generalizzata che abbia come caratteristica principale la diffusione dei principi normativi e la contestualizzazione dei profili di rischio legati alle attività svolte dall'Ente; b) formazione specifica diretta ai Responsabili di Area e ai Responsabili di Servizi con l'obiettivo di illustrare le responsabilità e le procedure da attivare per evitare/segnalare il verificarsi di episodi di corruzione tra il personale.

Obiettivi dell'Area Strategica 2 - "Un Parco trasparente al servizio del cittadino"

Gli outcome B e C dell'Area Strategica 2, prevedono:

Outcome B - Obiettivo Strategico 2.B " I cittadini partecipano" - Output 2.B.1: Sito Web Ente Parco Pagina Amministrazione Trasparente.

Esame della Normativa sulla Trasparenza con particolare riferimento al d.lgs.33/2013 e contestuale verifica degli adempimenti da espletare. Invio a mezzo protocollo dello schema degli adempimenti entro il 30.05.2014 e successivo recepimento dello stesso schema da parte del Direttore (Obiettivo del Direttore n. D.5.4) entro il 31.12.2014.

Outcome C - Obiettivo Strategico 2.C " Il Parco ascolta" - Output 2C.1.1: Coordinamento email pervenute dai cittadini attraverso l'indirizzo di posta elettronica: chiediloalparco@lamaddalenapark.org

Mistamento email pervenute dagli utenti che hanno esigenza di confrontarsi con l'Ente Parco sulle tematiche di propria competenza, che desiderano ricevere informazioni, effettuare segnalazioni o reclami, presso gli uffici di competenza entro 2 giorni dalla ricezione.

Outcome C - Obiettivo Strategico 2.C.1 " Il Parco ascolta" - Output 2C.1.2/2.C.1.3/2.C.1.4/2.C.1.5/2.C.1.6/2.C.1.7/2.C.1.8/2.C.1.9: Indagini di customer satisfaction.

L'obiettivo è quello di misurare la qualità dei servizi offerti per verificare il livello di efficienza ed efficacia dell'Ente Parco, così come percepito dagli utenti del servizio, in un'ottica di ridefinizione costante delle azioni e delle strategie, dunque di miglioramento delle performance.

Outcome C - Obiettivo Strategico 2.C.2 " Il Parco ascolta" - Output 2C.1.1/2.C.2/2.C.3: Indagini di benessere organizzativo. L'obiettivo è quello di sondare il livello di benessere organizzativo interno per valorizzare la cultura del lavoro, promuovere e migliorare la qualità della vita lavorativa e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità interna al Parco.

12. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performances.

12.1 La qualità dei servizi.

Nei mesi di luglio e agosto 2013 l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha effettuato un'indagine di customer satisfaction rivolta agli utenti dell'Ufficio. I risultati dell'indagine sono stati presentati nell'ambito della II giornata della trasparenza indetta dall'Ente Parco e sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Parco al link: <http://www.lamaddalenapark.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/altri-contenuti>

Anzitutto va detto che il campione effettivo di utenti intervistati è stato pari a n. 76 su un totale di 311 utenti che ci si era prefissati di raggiungere, n.4 dei quali hanno compilato il questionario in modo incompleto e quindi si è dovuto procedere a scartarli avendo a disposizione un campione effettivo pari a n. 72.

Ad ogni buon conto, sebbene l'indagine abbia raggiunto una popolazione molto più ampia rispetto a quella condotta nel 2012 che aveva raccolto solo 32 questionari (a causa di numerose motivazioni che vanno dalla somministrazione di ben tre questionari distinti, tutti a carico del medesimo URP e tutti da campionare nel periodo estivo che vede l'ufficio totalmente impegnato nel rilascio delle autorizzazioni di porto, pesca, ecc.), molto resta ancora da fare soprattutto per progettare differenti modalità di somministrazione dei questionari.

L'indagine 2013 ha quindi incrementato la distribuzione agli utenti del 48,61% rispetto a quella condotta nel 2012, ma a *onor del vero*, ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione di un'ulteriore risorsa umana, all'uopo destinata, che ha permesso ai dipendenti dell'Ufficio di svolgere il proprio lavoro senza preoccuparsi di somministrare anche il questionario agli utenti. Inoltre, la maggior parte degli utenti intervistati ha riscontrato l'eccessiva numerosità delle domande inserite nel questionario forse dovuta anche all'inserimento, ad opera dello stesso URP, di un'apposita domanda relativa all'importanza attribuita dall'utente a ciascuna delle domande poste nel sondaggio stesso.

Alla luce di quanto dichiarato dagli utenti intervistati, le azioni di miglioramento che dovranno essere prese in considerazione dai vertici dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sono le seguenti:

- 1. DIMENSIONE DELL'ACCESSIBILITÀ:** perfezionare l'ambito di facilità nell'individuare l'operatore a cui rivolgersi;
- 2. DIMENSIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI:** ridurre ulteriormente i tempi di attesa;
- 3. DIMENSIONE DEGLI ASPETTI TANGIBILI:** migliorare la funzionalità degli ambienti e il comfort degli stessi.
- 4. DIMENSIONE DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA OFF-LINE:** per ciò che concerne la domanda sui tempi di validità dei permessi, le percentuali analizzate risultano essere molto eterogenee e pertanto, sarà opportuno che gli uffici sottopongano all'organo di indirizzo e all'organo di gestione soluzioni alternative e adeguate delle criticità emerse.
Anche per quanto concerne la chiarezza della modulistica relativa ai permessi, le percentuali risultano eterogenee e compito dell'URP sarà quello di rendere più comprensibile la modulistica stessa;

5. DIMENSIONE DELLA GESTIONE DEL CONTATTO CON L'UTENTE: sebbene lo stesso Ufficio Relazioni con il Pubblico abbia elaborato un modulo per la gestione dei reclami, è opportuno incrementare le possibilità offerte agli utenti per inoltrare reclami: gli uffici preposti sottopongano all'organo di indirizzo e all'organo di gestione soluzioni per migliorare l'attenzione e il rapporto con il pubblico.

12.2 Esiti delle indagini di benessere organizzativo

Nel mese di dicembre 2013, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha somministrato un questionario sul Benessere organizzativo facendo riferimento ai modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente, volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico, proposti dall'ANAC.

La direzione ha provveduto a richiedere alle RSU e al CUG dell'Ente Parco, nonché alle OO.SS. rappresentative del comparto, adeguati suggerimenti utili a modificare/integrare il modello proposto.

Il questionario è stato concepito per analizzare tre tipologie di rilevazione:

- a) benessere organizzativo;
- b) grado di condivisione del sistema di valutazione;
- c) valutazione del proprio superiore gerarchico.

I dati emersi dal questionario saranno oggetto di analisi da parte di professionalità con competenze a ciò preposte.

13. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.

Il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano della Performance 2014-2016 ha preso inizio dall'individuazione delle Aree Strategiche, sulla base della Relazione Programmatica del Presidente. Il Direttore e il Presidente hanno definito gli obiettivi operativi e gli indicatori di valutazione degli stessi.

14. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio.

L'Ente Parco ha provveduto alla traduzione in termini economico-finanziari delle scelte strategiche.

Infatti, l'integrazione ed il collegamento logico tra la pianificazione delle performances ed il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio sono garantiti da:

- a) coerenza dei contenuti dei rispettivi documenti: il Bilancio di previsione 2014 contiene gli obiettivi di cui al presente Piano.
- b) coerenza del calendario con cui si sviluppano i due processi (pianificazione delle performances e programmazione economico-finanziaria e di bilancio),
- c) coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte (ad es. OIV, centri di responsabilità amministrativa, nuclei di valutazione della spesa, uffici di bilancio, ecc.),
- d) integrazione degli strumenti di rilevazione (degli obiettivi e degli indicatori) e dei sistemi informativi a supporto dei due processi (pianificazione delle performance e programmazione economico-finanziaria e di bilancio).

15. Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti.

| FASE DEL PROCESSO | SOGGETTI COINVOLTI | ORE | ARCO TEMPORALE (MESI) | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|------|-----------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|--|--|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | | |
| Definizione dell'identità dell'organizzazione | Organi di indirizzo politico-amministrativo | 90 | X | X | | | | | | | | | | | | |
| Analisi del contesto esterno ed interno | Coll. Amministrativo Responsabile Ufficio RP /supporto uffici per reperimento dati utili | 15 | x | x | | | | | | | | | | | | |
| Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie | Organi di indirizzo politico-amministrativo/supporto Direzione | 30 | X | X | | | | | | | | | | | | |
| Definizione degli obiettivi e dei piani operativi | Direzione/Responsabili di Area/Responsabili di Servizio/supporto OIV | 30 | X | X | | | | | | | | | | | | |
| Comunicazione del Piano all'interno | Direzione | 2 | X | X | | | | | | | | | | | | |
| Redazione materiale del documento sulla base delle indicazioni operative fornite dall'organo politico-amministrativo e dalla Direzione/studio normativa e Delibere CIVIT | Coll. Amministrativo - Resp. Ufficio RP | 1730 | X | X | | | | | | | | | | | | |
| Grafica | Coll. Amministrativo Responsabile Ufficio RP | 1730 | X | X | | | | | | | | | | | | |
| Revisione della bozza del Piano prima dell'approvazione/ In particolare verifica del rispetto della normativa di riferimento e delle Delibere CIVIT | Direzione/Responsabili di Area/Responsabili di Servizio/supporto OIV | 30 | X | X | | | | | | | | | | | | |
| Approvazione e adozione Piano | Organo di Indirizzo politico | | | | | | | | | | | | | | | |

4

16. STAKEHOLDERS E SWOT ANALISYS

Per il futuro, partendo dall'analisi del contesto interno ed esterno al parco, si utilizzerà la swot analysis per mettere a punto gli interventi più idonei a realizzare e valorizzare i punti di forza, o i punti deboli su cui intervenire, e su quali sono le minacce che possono essere trasformate in opportunità.

1. Elenco stakeholders

L'interlocuzione tra il Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta - nel corso degli ultimi anni - sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare ed in modo più strutturato, sulle vari attività quali:

- Sviluppo delle politiche di scala nazionale, dando prova di capacità e competenza nel conseguire risultati efficaci a fronte delle risorse attribuite;
- Il miglioramento della rete sentieristica, dando risposte di ripulitura dai rifiuti nelle aree inserite nel perimetro del Parco, diminuzione dei danni da ungulati, promozione di aziende del territorio attraverso la concessione di patrocinio e contributi;
- Predisposizione di campagne informative volte ad avvicinare il pubblico ai valori dell'Area protetta garantendo servizi di qualità;
- Favorimento di iniziative per incentivare il turismo enogastronomico;
- Promozione della tutela del territorio, repressione dei reati ambientali ed incoraggiamento dell'educazione alla sostenibilità e alla conoscenza del patrimonio naturale;
- Creazione di campi boe per aprire il turismo nelle aree marine più interessanti per le immersioni, sviluppo di percorsi attrezzati subacquei, mantenimento della qualità dei fondali.

1.1. Stakeholders interni

1. Il Presidente;
2. I componenti dell'Organo di vertice dell'Amministrazione;
3. La Comunità del Parco (composta dai rappresentanti dei Comuni del Parco, la Provincia di Olbia e la Regione Sardegna).
4. La Direzione;
5. I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco;
6. Il Collegio dei Revisori dei Conti;
7. L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

1.2 Stakeholder esterni - Gli stakeholder collettivi

1. Gli abitanti del territorio;
2. I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori).

Gli stakeholder istituzionali

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
2. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
4. Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC);
5. Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
6. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
7. Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN);
8. Enti di ricerca;
9. Protezione civile;
10. La Regione Sardegna;
11. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna;
12. La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio;
13. Il Coordinamento Territoriale del CVF per l'Ambiente;
14. Il Comune di La Maddalena;
15. La Provincia di Olbia;
16. Il GAC (Gruppo di Azione Costiera) Gallura

1.3 Gli stakeholder relazionali

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Olbia;
2. La Confindustria di Olbia;

3. I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.);
4. I soggetti percettori di contributi da parte del Parco;
5. Le Guide;
6. Le Associazioni economiche di categoria;
7. Le Associazioni professionali;
8. Le aziende Servizi;
9. Le Organizzazioni Sindacali;
10. Le associazioni dei cittadini.
11. Le Università;
12. Il CNR;
13. L'Azienda di Promozione Turistica (APT) provinciale;
14. Le Associazioni ambientaliste;
15. I mezzi di comunicazione locali e regionali.

2. Swot Analysis

L'analisi S.W.O.T. è una metodologia sistematica, uno strumento di marketing, il cui obiettivo principale è quello di facilitare l'elaborazione e la gestione di strategie di analisi e di intervento. Essa consente, cogliendo gli aspetti importanti di realtà complesse, di stabilire quali sono le priorità di cui tener conto nella definizione degli obiettivi e delle azioni programmatiche (scelte strategiche) all'interno di un processo decisionale.

Il grande vantaggio di questa metodologia di analisi e quella di riuscire a focalizzare l'attenzione sulle interrelazioni che collegano le componenti di un sistema.

La suddetta analisi investe tre campi di applicazione:

- 1) campo d'analisi, ovvero ricerca economica e sociale;
- 2) campo d'indagine psicologica e motivazionale;
- 3) campo d'intervento, ovvero definizione della strategia aziendale, della progettazione d'iniziativa locali, della programmazione di politiche integrate o settoriali.

I parametri S.W.O.T. altro non sono, quindi, che punti prefissati di verifica, punti fissi che la discussione dovrà affrontare e che alla fine dovranno dare un'immagine a 360 gradi, realistica ed obiettiva.

In pratica l'analisi S.W.O.T. consiste nell'esaminare la situazione che si ha davanti, vagliandone in profondità ogni aspetto, anche quello che a prima vista può apparire il più marginale e trascurabile.

Esistono delle relazioni tra i parametri appena descritti ma, anche se può sembrare netta la relazione che esiste in positivo tra opportunità e punti di forza e in negativo tra minacce e punti di debolezza, la relazione tra i quattro parametri non è né scontata né automatica.

Infatti, occorre promuovere le forze in modo da trasformarle in opportunità e soprattutto gestire le debolezze come aree di intervento con l'obiettivo di impedirne la trasformazione in minacce.

La preconditione è che un sistema debba perseguire i traguardi, le opportunità e le strategie suggerite dai suoi punti di forza o congruenti con essi, evitando di fissare traguardi.

Perciò che concerne la definizione della diagnosi del sistema socio-economico del Parco si deve necessariamente ricorrere alla cosiddetta analisi SWOT sulle attività svolte dal Parco.